

Direttore Rossano Cattivello - Tutte le news 24 ore su: Ilfriuli.it

11 settembre 2020/n°36 - Settimanale d'informazione regionale





CONSUMATORE **ASSEDIATO**

Call center scatenati per strappare un contratto di fornitura per luce e gas

O LA' O ROMPI: 8° ALPINI **NEL CUORE**

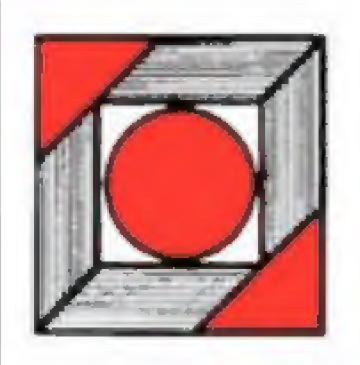
Storia e mito del reggimento che ha un legame unico con i friulani







Reduzione: Via Nazionale, 120 Invagnacco - Tel: 0432 21972/229685 - Fine: 0432 25058 - Spedizione in abbonamento postale di Peste italiane Spa - Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2008 (comr. in L. 27/02/2004 nº46) art.1 comma 2, OCB Udine - Contiene supplemento - 1,50e





MATERIALI EDILI FERRAMENTA - TRASPORTI



Viale Libertà, 90 CIVIDALE DEL FRIULI

Tel. 0432 731252 - Fax 0432 700796 - E-mail: info@edilnord.net - Web: www.edilnord.net

Sommario







In allegato al settimanale 'Business' di settembre

Il mensile indipendente sull'economia del Friuli-Venezia Giulia.

Gratis solo in edicola

GIANPIETRO BENEDETTI: La nostra economia era già fragile per colpa di uno Stato che non aiuta le imprese e ora la pandemia costringerà molte a chiudere. Siamo tutti obbligati a migliorare







4 - L'INCHIESTA

Referendum sul taglio dei parlamentari, peccato sia una riforma senza senso

10 - PROCESSO

Autonomia della scuola: le posizioni di Pd e Patto

12 - TERRITORIO

Assalto al consumatore a colpi di telefonate

16 - Il principe della laguna e la sua isola dei famosi

20 - Speciale Martignacco

22 - CULTURA

Pordenonelegge ridotto ma presente sul territorio

27 - IL RACCONTO
Un fregul di sintiment

28 - SPETTACOLI

Folkest cambia pelle ma non lo stile

61 - SPORT UDINESE

La solitudine dei numeri 10

62 - TESORI

Prima che sia tardi

64 - SAPORI

Tutt'altro che povera



Allegato inserto di 16 pagine SPECIALE FRIULI DOC

e-mail: redazione@ilfriuli.it - via Nazionale 120 Tavagnacco - tel. 0432 21922/229685





DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – VICE DIRETTORE: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – REDAZIONE CENTRALE: via Nazionale 120, Tavagnacco – TELEFONO: 0432 21922 – fac 0432 512271 – REDAZIONE PORDENONE: via Cavalleria, 8/A – TELEFONO: 0434 1881790 – INTERNET: http://www.ilfriuli.it – E-MAIL: redazione@ilfriuli.it – EDITORE: Editoriale fi Friuli Srl – AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE: Alfonso Di Leva – REDAZIONE: Andrea loirne, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – PROGETTO GRAFICO: Vittorio Regattin – GRAFICA: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – STAMPA: Centro Stampa Quotidiani SpA – Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) – PUBBLICITÀ: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – ABBONAMENTI: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale II Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo-Agenzia Via Cavour – Udine – Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 – Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale II Friuli srl – O Tutti I diritti sono riservati. Nessuna parte di questo giornale può essere riprodotta.

DOPPIO PERICOLO

A proposito di come usare i fondi dell'Ue

Alessandro Di Giusto



L'Italia ha chiesto aiuto
e l'Unione europea ha
risposto mettendo a
disposizione una montagna di euro. Eppure, nei
prossimi mesi il nostro

Paese dovrà fare I conti con due pericoli potenzialmente letali. Il primo riguarda la capacità di non concentrarsi solo su progetti davvero utili e capaci di ridare siancio a una nazione sfinita da anni di politica clientelare. Il secondo riguarda invece il fatto di perdere di vista la montagna di debiti che ci sovrasta. Talmente enorme da occupare ogni scampolo di orizzonte e da non farci capire dunque quanto grande sia.

Il Governo ha voluto ascoltare parti

sociali, imprenditori e via dicendo per capire quali siano le proposte e le richieste, trovandosi sul tavolo oltre 500 (forse 600) progetti. Ed eccolo qui Il primo rischio: un assalto senza regole alla diligenza, fatto in nome degli investimenti rapidi e della lotta alla burocrazia, sacrosanta se non nasconde semplicemente la tentazione di aggirare ogni pur minima regola che si tratti di controlli sugli appalti, impatto sull'ambiente o rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro. Peggio, sarebbe un assalto compiuto con progetti datati ormai inutili in un Paese dove serve uno slancio disperato verso il futuro fatto di innovazione, istruzione, efficienza, non certo dell'ennesima disperata colata di cemento, dimenticando magari le opere che stanno cadendo a pezzi. Il secondo pericolo, ovvero di essere schiacciati dai debiti (e a pagare saranno come al solito i giovani) sarà semplicemente amplificato dagli effetti delle scelte dei progetti: se useremo l soldi dell'Ue per risanare il Paese degli antichi mali e per renderlo moderno, la montagna di cambiali sarà meno alta e più facilmente scalabile. Se invece spenderemo quei denari per l'ennesimo regalo fiscale pre elettorale o finanzieremo opere faraoniche e inutili, avremo perso l'ultima vera occasione di risollevard. Sempre che l'Ue non di dia, ancora una volta, una mano, dicendoci chiaro e tondo che certe porcherie non sono più ammissibili.

La sicurezza sul lavoro è una cosa SERIA

L'utilizzo dei DPI è una cosa SERIA

La formazione e l'addestramento alla sicurezza sul lavoro sono una cosa

SERIA

Rivolgiti a persone SERIE





Centro di Formazione - Zona Industriale Nord, 52 - 33097 Spilimbergo (PN) - Tel. 0427 50660

Consulenza Servizi FVG - Parallelo 45 - Pordenone - Udine

info@consulenzaservizifvg.it - www.consulenzaservizifvg.it

Inchiesta

Non è la Costituzione che ha fatto lievitare il debito pubblico, ma il modo in cui la politica ha male interpretato il suo ruolo



Ci consultano su una

VERSO IL REFERENDUM. Il numero di parlamentari è funzionale al modello di Stato e al tipo di funzionamento delle Camere. Tagliarli senza ripensare prima tutto il resto è solo un chiaro segnale dell'incapacità della Politica

Rossano Cattivello

l numero dei parlamentari è funzionale al modello di Stato e alle competenze assegnate alle Camere, per questo un loro taglio, come propone il referendum del prossimo 20 settembre, senza ripensare prima tutto il contesto porterà soltanto danni. È l'analisi tecnica fatta dalla costituzionalista Elena D'Orlando, direttrice del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università del Friuli.

Partiamo dal presupposto su cui si basa il referendum: in Italia i parlamentari sono davvero troppi?

"La domanda, così posta, non ha molto senso: non esiste nel diritto costituzionale comparato un numero perfetto di parlamentari. Non ha senso discutere di numeri se non si ragiona contestualmente di forma di Stato e di forma di governo: la composizione delle Camere è infatti funzionale a uno schema organizzativo più ampio e complesso. Modificare i numeri senza modificare struttura del Parlamento e prerogative delle Camere è una decisione per certi aspetti inutile, per altri addirittura dannosa. Inutile perché non produce alcun effetto positivo né in termini di maggiore efficienza, poiché il Parlamento potrebbe lavorare meglio se le Camere avessero funzioni

differenti e non fossero l'una il duplicato dell'altra, qui i numeri non c'entrano nulla; né sul piano della riduzione dei costi, dal momento che il tanto declamato risparmio sarebbe irrisorio (0,007% della spesa pubblica italiana) e, comunque, da costituzionalista sottolineo che non si modifica la Costituzione per risparmiare... non è la Costituzione che ha fatto lievitare il debito pubblico, ma il modo in cui la politica ha male interpretato, nel corso dei decenni, il suo ruolo. Dannosa, infine, perché provocherebbe delle distorsioni rilevanti sul piano della rappresentanza".

Quali sarebbero queste distorsioni e che effetti avrebbero sulla nostra Regione?

"Innanzitutto la riduzione del numero degli eletti, in variazione percentuale, è simile ma non uguale per tutte le Regioni, alcune delle quali perderanno oltre il 50% degli attuali parlamentari. Il Friuli-Venezia Giulia è una delle Regioni più penalizzate dalla riforma, in termini di riduzione della rappresentanza: alla Camera si passerà da 13 a 8 deputati cioè un taglio del 38,5%, mentre al Senato da 7 a 4 senatori cioè meno 43 per cento.

Inoltre, con l'attuale legge elettorale Rosatellum i collegi diventeranno enormi, soprattutto al Senato (da 800.000 a



Una riforma costituzionale ulteriore potrebbe aggiustare le cose? Magari una riforma che si ispiri ad altri Paesi europei che tutelano la rappresentanza delle identità territoriali.

letteralmente 'buttati' e gli

sentanza".

elettori restino privi di rappre-

"Questa argomentazione non fa altro che confermare l'irragionevolezza della riforma che si sottopone agli elettori e dimostra che la questione della riduzione di

parlamentari poteva e doveva invece essere affrontata contestualizzandola nell'ambito del più ampio problema dell'ammodernamento della forma di Stato e, in particolare, del superamento del bicameralismo paritario. Siamo ancora l'unico Paese europeo con due Camere che hanno esattamente le stesse funzioni. Si poteva puntare, per esempio, a un Senato delle Regioni con pochi e qualificati membri, come accade negli Stati federali, in cui la cosiddetta Camera alta rappresenta le identità territoriali. Se consideriamo il modello tedesco, il Bundesrat è composto da membri designati dai Governi regionali, soggetti a vincolo di mandato, in numero proporzionale alla popolazione. Ed è questo il punto: come dicevo all'inizio, il numero dei parlamentari è la risultante di scelte che stanno a monte, che riguardano la forma di Stato e di governo, non il contrario! Se in futuro si decidesse davvero di rendere il Senato una Camera delle





L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7



riforma insensata



Regioni, allora il numero dei senatori sarebbe determinato da questa scelta e sarebbe quindi da rivedere di nuovo...

In altre parole, proporre la mera riduzione del numero dei parlamentari senza affrontare il problema strutturale del bicameralismo e la questione della rappresentanza degli enti territoriali, è solo conseguenza dell'incapacità di pensare e fare Politica, che, ironicamente, è l'accusa da cui ha preso corpo l'idea della riduzione del numero dei parlamentari. E su questo punto, per inciso, c'è una sostanziale convergenza tra i partiti di maggioranza e di opposizione: i distinguo sono sostanzialmente ininfluenti".

E la promessa di una riforma della legge elettorale, per completare il disegno riformatore, che valore ha?

"Il tema della legge elettorale non è banale, posto che il vero problema non sta infatti nel numero, ma nel modo in cui i parlamentari

vengono eletti. L'elettore oggi non sceglie, perché deputati e senatori sono sostanzialmente nominati dai partiti e, come tali, 'coerentemente' si comportano. Tuttavia, dopo decenni di discussioni andate a vuoto, penso che nessuno più creda in una legge elettorale che si ponga come obiettivo quello di ripristinare un rapporto diretto e 'leale' tra elettori ed eletti. La riprova è che il dibattito tra i partiti si orienta, quasi all'unanimità, verso l'adozione di un sistema proporzionale che mantenga sostanzialmente il diritto di nomina dei candidati in capo alle segreterie di partito, mentre le dispute si concentrano sulla percentuale minima che un partito deve raggiungere per essere rappresentato in parlamento, cioè la cosiddetta soglia di sbarramento. Con l'aggravante che si ritornerebbe a una formula elettorale proporzionale in presenza di un sistema partitico molto frammentato e molto meno identitario, in termini di cultura politica, rispetto alla

prima Repubblica. Ecco il risultato più probabile: estrema instabilità di coalizioni e governi incapaci di qualsiasi progettualità e questo proprio quando l'Europa ci regala l'occasione del Recovery Fund.

In ogni caso, la legge elettorale non sarebbe da sola sufficiente a garantire dalle distorsioni provocate dalla riduzione del numero di deputati e senatori. Basti pensare, per esempio, alla necessità di modificare i regolamenti parlamentari per fare in modo che le commissioni - che sono il fulcro del procedimento di approvazione delle leggi possano funzionare.

E comunque, è bene esplicitarlo anche se mi parrebbe evidente, non è la legge elettorale che garantirà ciò che oggi diffusamente manca: la qualità e l'autorevolezza dei membri del Parlamento, perché è questo il presupposto per il buon funzionamento delle nostre istituzioni".

È vero che tra qualche anno nelle moderne de-

mocrazie i parlamenti non saranno più necessari, come annunciano i grillini?

"Personalmente sono contraria all'idea dell'eliminazione dei Parlamenti, credo fermamente nella democrazia rappresentativa che è il cuore del concetto di democrazia liberale. D'altro canto, mi pare che la stessa fede assoluta dei grillini nel surrogato tecnologico vacilli, visto che il sondaggio sulle alleanze nelle prossime regionali è stato poi disatteso nella gran parte dei casi.... Mi permetto di ricordare che, a differenza di quanto previsto per il referendum abrogativo, per quello costituzionale non è richiesto un numero minimo di votanti affinché la consultazione popolare produca i suoi effetti; quindi, qualunque sia l'affluenza alle urne, il risultato sarà determinato dalla maggioranza dei voti espressi da chi andrà a votare. È un test di maturità per il corpo elettorale, se vuole dare un contributo alla qualità della politica".

IL QUESITO

Senza quorum vincerà solo chi vota

pprovate il testo della legge costituzionale concernente 'Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari, approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.240 del 12 ottobre 2019?". Questo il testo integrale del referendum confermativo fissato per il 20 e 21 settembre.

Le modifiche prevedono la riduzione del numero dei deputati della Camera da 630 a 400, e della circoscrizione estero con riduzione dei deputati da 12 a 8. Per i senatori è prevista la riduzione da 315 a 200 e della circoscrizione estero da 6 a 3. Ogni regione inoltre avrà un numero minimo di senatori, non più di 7 ma di 3. Saranno ridotti a 5 i senatori a vita che il Presidente della Repubblica può nominare. Ci vota sì approva le modifiche alla Costituzione che entreranno così in vigore nella prossima legislatura; chi vota no vuole che il testo costituzionale resti quello attuale. Non c'è quorum.

Inchiesta



Tutti concordi sul dire

PLEBISCITO SULLA CARTA. Mentre i principali partiti sostengono il Sì, dalle interviste ai vertici delle associazioni di categoria e sindacali del Fvg emerge la netta contrarietà al taglio dei parlamentari

Alessandro Di Giusto

contano, perché ai vertici delle associazioni di categoria? Non ci restava che porre la domanda ai diretti interessati. Serve una premessa per sgombrare il campo da equivoci: non abbiamo chiamato gli interlocutori conoscendo preventivamente le loro intenzioni di voto al referendum, ma non avremmo mai immaginato di ascoltare una sequela ininterrotta di No. Perché tutti gli interlocutori, senza distinzione si sono dichiarati in tal senso.

osa voterà quelli che

Così i tre segretari generali del Fvg di Cgil, Cisl e Uil, rispettivamente Villiam Pezzetta, Alberto Monticco e Giacinto Menis, concordi nel votare No alla riduzione dei parlamentari, sulla base di motivazioni simili. Tutti e tre hanno sottolineato di parlare a titolo personale: "Avrei preferito

maggiore progettualità e non la semplice volontà di tagliare il numero dei parlamentari" ci ha detto Pezzetta, mentre Monticco, ribadisce un dato: "A parte il taglio, non si è capito granché della ratio di questo provvedimento. Non c'è chiarezza su cosa accadrà dopo". "Più che ridurre i parlamentari - conferma Menis - bisogna tagliare i costi riducendo i loro compensi. E poi, il nostro territorio perderebbe molti rappresentanti".

Propendono per il no anche i due presidenti di Confindustria Udine e Alto Adriatico, rispettivamente Anna Mareschi Danieli e Michelangelo Agrusti. "Personalmente - conferma Mareschi Danieli - sono orientata a votare No al referendum, non perché sia contraria alla razionalizzazione della spesa pubblica, anzi, ma perché sono



L'aula di Montecitorio durante una seduta. Tra le motivazioni addotte da chi voterà No, la forte riduzione del numero di parlamentari e guindi di rappresentanza, che sarà quasi dimezzata per la nostra regione

convinta che questa sia l'ennesima mossa demagogica ed è ora di finirla. Non abbiamo bisogno di demagogia per attrarre consenso politico, abbiamo bisogno di riforme strutturali per sistemare le tante cose che non funzionano nel nostro Paese. Si parla di quantità dei parlamentari, ma non della loro qualità. Finché continueranno ad essere scelti dalle segreterie dei partiti e dunque sostanzialmente no-

Neppure il mondo della Cultura voterà Sì PARERE CONDIVISO

o alla riduzione dei parlamentari anche da parte di due esponenti di spicco della cultura friulana. Così lo scrittore Tullio Avoledo: "Andrò a votare No, non tanto per questione di stima nei confronti dei nostri parlamentari, quanto per il semplice motivo che non possiamo rinunciare alla rappresentanza. Riduciamo i costi, a partire degli stipendi, inclusi quelli del personale strapagato delle Camere o di certi privilegi. Il problema non è quanto spendiamo, ma come spendiamo e ho la netta impressione che ridurre i parlamentari, perdendo così ancor più la capacità di far sentire la nostra voce, vuol dire darci volutamente una martellata sul dito. Il Friuli ha bisogno di essere rappresentato, non messo ai margini".

Sarà No convinto anche da parte dell'attrice e vicepresidente del Css Teatro stabile di innovazione del Fvg Rita Maffei: "Andrò a votare perché è diritto-dovere dei cittadini farlo, qualunque sia la ragione per esprimere un voto. E voterò No per dure ragioni: credo che quelle che hanno portato alla proposta di riduzione siano demagogiche perché i costi li tagli non certo riducendo il numero dei rappresentanti in parlamento, con il solo risultato che a pagare sarà la democrazia perché saremo meno rappresentati. E saremo per esempio noi del fvg a pagare lo scotto maggiore dato che perderemo quasi la metà dei nostri parlamentari con il solo risultato di sacrificare la rappresentanza delle minoranze e dei territori più piccoli".



Inchiesta

No!



minati, senza alcun focus sulla loro competenza, il problema della qualità della nostra classe dirigente politica non sarà risolto. Il costo dell'incompetenza è di gran lunga superiore rispetto al costo dei parlamentari che ridurremo". "Il mio sarà un No grande come una casa - sottolinea Agrusti - perché il parlamento rappresenta l'unità del Paese. Oggi viene chiesto un giudizio su una classe politica largamente screditata. Voglio che esista ancora un parlamento ben rappresentativo, capace di essere espressione del popolo e non delle segreterie di partito, alle quali conviene mettere in lista i loro fedeli. Spero anche che finisca l'era dell'incompetenza, altro elemento che gioca a sfavore nella valutazione dell'attuale Parlamento".

No secco anche per Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato: "Riducano gli stipendi, dei parlamentari, non il numero e quindi la rappresentanza, a detrimento della democrazia".

AUTONOMISTI

"È solo marketing elettorale. Il vero costo dei politici è la loro incapacità"

remette di non essere un fan dell'attuale Costituzione e che la vorrebbe cambiare ma in meglio, non in peggio. Nel caso di Sergio Cecotti il 'meglio' sarebbe un modello federale e, quindi, secondo lui la perdita di rappresentanza territoriale causata dal taglio dei parlamentari va nella direzione esattamente opposta.

La legge sulla riduzione dei parlamentari secondo lei si inserisce in un piano ben preciso?

"Se per piano preciso intende un progetto razionale di ammodernamento delle istituzioni repubblicane, la risposta è no. Se si riferisce a un piano di marketing

elettorale studiato a tavolino, la risposta è sì. La modifica costituzionale oggetto del referendum è un volantino di propaganda elettorale dei M5S, convinti che così prenderanno i voti dei tanti cittadini arrabbiati con la classe politica. Nello spirito mi ricorda i bonus renziani. Sia Renzi che i 5 stelle credono che i cittadini siano tanto furiosi con il ceto politico da perdere ogni lucidità. Sono atteggiamenti arroganti e supponenti che alla fine si ritorcono contro, specialmente quando uno soffia sulla rabbia sociale contro il Palazzo standosene comodamente seduto proprio in quel Palazzo".

Esiste un modo diverso per raggiungere gli stessi obiettivi di riduzione costi della politica e di un organo legislativo più efficiente?

"Vi sono due tipi di costi della politica. Il primo è il costo di funzionamento delle istituzioni. Il secondo è il costo degli errori compiuti dalla politica e con una classe politica catastrofica come quella che si è vista negli ultimi anni, la seconda voce supera la prima di almeno cinquanta volte. Una legge che rende impossibile a un intero settore produttivo di competere sul mercato globale quanto costa? Una legge

che impedisce nei fatti la costruzione delle opere di difesa dalle alluvioni, quanto costa?

Molti anni fa Riedo Puppo scrisse: nissun pretint che i politics a lavorin, bastarés che no intrighin. Aveva capito che il costo più alto della politica sta nel capitale sociale distrutto dalla sua inconcludenza. Per quanto riguarda l'efficienza dell'organo legislativo, il vero tema da porre è l'efficacia della rappresentanza politica. Se il mestiere dei parlamentari è rappresentare me cittadino e io non mi sento rappresentato, i parlamentari per me non svolgono alcuna funzione, quindi sono perfettamente inutili, e se sono inutili

> perché mai debbo pagarli? La questione di quanti parlamentari devo pagare e quanto ciascuno, è del tutto irrilevante: se io li percepisco come inutili, ogni costo, per quanto basso, per me è un puro spreco. Inoltre, l'efficienza dell'organo legislativo, misurata In termini di buona normazione, non dipende tanto dal numero

dei parlamentari quanto dal questo suo compito".

loro spessore e capacità. Non è che se ho 600 cretini e ne mando via 200, i 400 che restano prendono il Nobel. Il tema vero, quindi, è la selezione di una classe dirigente seria e capace; questo dovrebbe essere compito dei partiti, ma ditemi il nome di un partito che svolge in modo dignitoso

Si può fare qualche parallelismo politico tra questo referendum e quello che segnò il declino dei renziani?

"Il testo di Renzi cambiava complessivamente la forma della Repubblica in una direzione per me inaccettabile. La modifica attuale realizza uno slogan elettorale in modo superficiale. La proposta di Renzi mi indignava moltissimo, questa mi amareggia un pochino. L'unico punto in comune è che sono modifiche che non migliorano". (r.c.)



Sergio Cecotti

Fondazione Friuli informa



www.fondazionefriuli.it

L'associazione Centro Caritas inaugura, il 19 settembre, la nuova Corte San Vincenzo a Udine. La Fondazione Friuli presenta il progetto, reso possibile grazie al finanziamento della Regione Fvg e alla donazione dell'associazione Sorelle Masolini

Nuovo polo di carità in città

associazione Centro Caritas di Udine inaugura la nuova Corte San Vincenzo, polo di carità in città.

I lavori sono stati resi possibili in seguito alla ricezione di grandi finanziamenti dalla Regione Friuli Venezia Giulia e di una importante donazione promossa dall'Associazione Sorelle Masolini. Lo spazio fra Via Marangone 99 e Via Rivis 19 è stato, quindi, trasformato in un polo aggregativo di attività etico – sociali a disposizione della città di Udine.

Il 19 settembre, alla presenza delle autorità regionali e locali, civili ed ecclesiastiche, verrà inaugurata la nuova Corte San Vincenzo con annessa Corte Suor Flor, in me-

PAN
GABAN
emporio solidale



moria di Suor Flor e delle sorelle Masolini.

Dalle 14 alle 18, invece, la comunità potrà visitare il nuo-

vo polo della carità accedendo agli spazi da via Marangone 99. I volontari Caritas accompagneranno piccoli gruppi in una visita guidata alle strutture interne e risponderanno alle domande dei presenti.

Lo spazio è stato interamente ristrutturato dall'Istituto San Vincenzo in collaborazione con l'Associazione Centro Caritas di Udine.

Oggi ospita l'Associazione Casetta a Colori, Opera Segno Caritas, il centro di ascolto interdiocesano, lo studentato, il nuovo Spazio Giovani, l'emporio solidale "Pan & Gaban", i laboratori di sartoria.

Si raccomanda il rispetto delle norme igienico sanitarie, l'obbligo dell'utilizzo di dispositivi di protezione e conferma di presenza inviando e-mail a cpagni@diocesiudine.it.

IL TESTAMENTO Beneficenza per l'infanzia

ichele Volpe ha fondato l'associazione che porta il nome delle Gemma, Egle, Elda ed Erma Masolini, rispettivamente mamma e zie del benefattore e ha fatto sì che qualsiasi iniziativa di beneficenza fosse realizzata in loro nome e che le opere di fossero devolute in favore dell'infanzia". Queste le ultime volontà dell'udinese Michele Volpe, morto nel 2002. Per dare esecuzione alla sua volontà è stata creata l'Associazione Sorelle Masolini con sede a Udine, retta da un consiglio costituito dall'esecutore testamentario

Guido Repetti, dal responsabile della Caritas Diocesana di Udine don Luigi Gloazzo e da Evaristo Ricci, parente del benefattore.

A oggi, l'associazione ha già investito
2.021.000 euro in iniziative destinate
ad alleviare situazioni di disagio
infantile in Italia, Bulgaria, Libano,
Bosnia, Zambia, Congo Brazaville,
Cameroun, Burundi, Etiopia, Eritrea,
Kenia, Argentina, Brasile e Perù. A questo si deve anche il progetto "Pediatria
tura oggi" destinato alla Clinica di Udine,

futura oggi" destinato alla Clinica di Udine, beneficiaria di una donazione di 120 mila euro.

Opinioni

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Il cambio di rotta della storia che pesa ancora oggi

generò una sensazione di terrore che pervase improvvisamente tutti. Scosse le coscienze di ognuno di noi che fino a quell'11 settembre 2001 eravamo abituati alla routine quotidiana. La visione in diretta delle torri gemelle, che pian piano si sgretolavano, dava la sensazione che anche quel mondo, conosciu-

to finora, stava per seguire la stessa sorte. L'America, che fino a quel momento era considerata l'invulnerabile 'gendarme del mondo', vacillava e con essa tutto il pianeta.

Quella giornata ha certamente cambiato il mondo, soprattutto quello occidentale e un parti-

colare proprio l'America che da quella strage è uscita meno forte, più insicura e debole. E anche se immediatamente scattò la caccia ai colpevoli, conclusa poi con l'uccisione di Bin Laden, da quella data tutto è cambiato.

Gli Usa già umiliati a Pearl Harbor, nella seconda guerra mondiale, hanno conosciuto un'umiliazione più grande e cocente che li ha colpiti nel cuore e quella sconfitta del 2001 interroga ancora oggi tutto l'occidente. Da quel giorno i Paesi considerati 'perdenti' hanno preso coraggio e cercano sempre più di vincere la paura di soccombere.

Sta di fatto che la politica americana è cambiata con la conseguenza che sono cambiati tutti gli equilibri mondiali e la prima a risentirne è pro-

> prio l'Europa che ora intravede gli spettri delle guerre che hanno martoriato la prima metà del '900. Cambia la politica anche in Medioriente con la Turchia che sogna di nuovo l'impero ottomano e cambia pure nel teatro asiatico dove la Cina gonfia i muscoli, mentre la Russia cerca di tornare ai fasti di un tempo.

Noi italiani rischiamo di rifare gli errori del passato rinverdendo l'Italietta che fu, con una politica estera inesistente mentre alle nostre porte i Balcani si organizzano, il Nord Africa ci entra in casa e la morsa franco-tedesca ci stringe ai fianchi, e non solo. L'11 settembre ha cambiato la vita non solo degli americani ma di tutto l'Occidente. Non basta una politica di Peacekeeping, ci vuole molto altro. 11 settembre 2001; il gendarme del mondo si scopre vulnerabile e da quel momento saltano tutti gli equilibri

vi aspetta su
Telefriuli (canale
11, in HD 511)
tutti i lunedì e i
venerdì alle 13.15
con 'Il Punto',
trasmissione di
politica regionale
per svelare i
retroscena e
commentare i
maggiori fatti
locali.





LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Alla Sagra dei Osei di Sacile anche il ministro Gualtieri in versione animalista: "No assoluto alle gabbie ... salariali".

Il Covid altera il senso del gusto. A Friuli Doc test per tutti: chi, bendato, non distingue il Cabernet dal Sauvignon è positivo. Immediata quarantena in 157 cantine attrezzate contro il tappo corona-virus.

Scomodi ma lavorare in sicurezza. Se una prostituta accoglie i clienti in una Smart è in smartworking?

Drammatico.
Un genitore friulano
disconosce il figlio
perché agli esami è
risultato astemio.

Zingaretti: "Dopo il sì al referendum, per le riforme, abbiamo un ambizioso calendario: quello di frate indovino".



BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

Nel luglio scorso Erdogan, il presidente della Turchia, ha ritrasformato in Moschea l'ex Chiesa di Santa Sofia sconfessando un suo predecessore reo di averla ridotta a semplice museo.

Ma è probabile che non sia finita qui: gli arrembanti Cinesi potrebbero un di soggiogare i Turchi e, adattandosi a tale moda, riconvertirebbero subito l'edificio in Pagoda.

Processo alle istituzioni

L'autonomia non è più

PRENDIAMOCI LA SCUOLA.

Il Pd possibilista sulla richiesta della Regione per maggiori competenze nell'istruzione, ma oggi "il fasin di bessoi non è alla portata di nessuno"

l tema della regionalizzazione della scuola riaffiora periodicamente nel dibattito pubblico come un pensiero taumaturgico in grado di sanare le tante difficoltà di questo mondo. Va però compreso qual è il reale margine di azione di questo processo che in Friuli-Venezia Giulia ha preso il via più volte e interrotto altrettante dalle incerte vicende governative, dovendo necessariamente passare attraverso il confronto all'interno della Commissione paritetica.

L'emergenza sanitaria di questi mesi, tradottasi poi in un'emergenza scolastica, educativa e pedagogica, ci ha senz'altro mostrato ancora una volta come l'Italia sia un Paese lungo, con situazioni molto diverse e come siano fondamentali, da un lato, la gestione organizzativa vicina ai territori e, dall'altro, un indirizzo nazionale unitario che sia garanzia di pari opportunità e uniforme godimento dei diritti, sia quello alla salute o quello all'istruzione.



Altrettanta evidenza ha manifestato il tema della sostenibilità dell'impegno finanziario che il trasferimento delle competenze da Stato a Regione comporta, in un'epoca in cui le risorse sono fortemente contratte e le crisi ricorrenti

a cicli ravvicinati.

E una politica seria passa necessariamente per

Sono questi aspetti che ci portano a mantenere la disponibilità a un confronto serio con la proposta che verrà dalla giunta regionale, se sarà in grado non solo di richiamare funzioni, ma

PATTO PER L'AUTONOMIA

"Le competenze ci spettano di diritto. Ora vanno stretti i tempi"

Massimo Moretuzzo

a richiesta della giunta regionale di maggiori competenze in materia di istruzione scolastica non universitaria, in attuazione delle previsioni contenute nel titolo V della Costituzione, e che, dunque, ci spettano di diritto, non può che vederci favorevoli. Più volte, infatti, nel corso di questa legislatura, abbiamo rivendicato una gestione autonoma in ambito scolastico e formativo, con strumenti e risorse finanziarie adeguati, in modo da rispondere con efficacia ed efficienza alle specificità di governo del

territorio e alla definizione di un progetto educativo nuovo, capace di formare cittadini consapevoli della storia e delle peculiarità del luogo nel quale sono nati e dei valori espressi dalle comunità che ci vivono. Non possiamo attendere oltre. Ne va del futuro dei nostri giovani e, dunque, della nostra terra. Serve una politica seria per la scuola, a maggior ragione oggi con l'emergenza sanitaria che ha evidenziato tutti i limiti del sistema scolastico.

Processo alle istituzioni

rose e fiori

di delineare un dettagliato modello di gestione dei servizi organizzativi e amministrativi legati alla scuola (e solo di questi) che possa realmente migliorare gli stessi. Cosa non facile perché pur vicino, l'apparato amministrativo regionale, non è certo scevro da difficoltà nello scorrimento dei suoi ingranaggi e l'apparato della scuola che prenderebbe in dote non è sicuramente più semplice.

Qui però si gioca la capacità di innovazione che non deve disperdere minimamente la ricchezza di un sistema scolastico nazionale ma promuoverla con una progettualità che veda primi protagonisti docenti e studenti. Non ci troverà favorevoli qualsiasi altra proposta che si configuri come una mera rivendicazione in nome di un classico,

> che, forse purtroppo ma certo inevitabilmente, non sembra più essere alla portata di nessuno nella complessità dei tempi e nella criticità delle scelte odierne.





Chiara Da Giau

l'ottenimento dell'autonomia scolastica. Pare che finalmente tutte le forze politiche se ne siano rese conto, ma non bastano le dichiarazioni di intenti. Si stringano i tempi e non ci si nasconda più dietro le responsabilità del governo centrale, come continua a fare l'assessore Alessia Rosolen. La giunta dia un mandato chiaro alla Commissione Paritetica e solleciti Roma. Non ultimo, non si dimentichi di coinvolgere da subito in questo processo il territorio e il tessuto economico locale, instaurando un'interazione con la scuola fortemente arricchente per tutti i soggetti coinvolti.

> Massimo Moretuzzo Patto per l'Autonomia Consiglio Regione Fvg



Territorio

Consumatori in corto circuito

CALL CENTER ALL'ASSALTO. A causa del mercato libero dell'energia, cittadini subissati dalle continue chiamate, anche sui cellulari. Proposte spesso ingannevoli e contratti spesso anche poco convenienti

Alessandro Di Giusto

L'avvento del mercato libero dell'energia ai consumatori ha causato non pochi grattacapi. Nel settore della telefonia, dopo i primi tempi dove le compagnie telefoniche utilizzavano politiche piuttosto spregiudicate, anche grazie all'attività dell'Autorità di garanzia delle comunicazioni, la libera concorrenza ha prodotto gli effetti sperati facendo ridurre le tariffe. Se invece guardiamo a cosa sta accadendo in materia di energia elettrica e gas, tocca fare i conti con l'assalto dei call center, che mentre in passato colpiva i numeri fissi, ora si concen-

e non è un cortocir- tra anche sui cellulari, con cuito, poco ci manca. il risultato che le telefonate arrivano a qualsiasi ora e in qualsiasi luogo, incluso quello di lavoro. Come se non bastasse, spesso la presentazione è ingannevole e al malcapitato di turno viene millantato il fatto di parlare a nome di associazioni di tutela dei consumatori o delle più note compagnie, mentre invece si tratta di agenzie che tentano di far sottoscrivere un nuovo contratto. E a cadere nel tranello, guarda caso, sono spesso i più anziani.

MILLANTATORI IN AZIONE

"E' accaduto anche a me spiega l'avvocata Barbara Puschiasis, presidente dell'as-

sociazione Consumatori attivi - di ricevere una telefonata con un messaggio registrato che mi informava che stava per scadere il termine per passare dal mercato protetto a quello libero, notizia per altro falsa. Spesso si spacciano come portavoce delle associazioni di tutela. Da parte nostra abbiamo inviato una segnalazione all'Autorità garante della Privacy, all'Antitrust e all'Arera (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente) affinché facciano partire una procedura specifica per sanzionare questi comportamenti scorretti". Il problema di fondo è che le norme in materia sono poco incalzanti, per non dire apertamente ignorate: "Attualmente abbiamo a disposizione abbiamo a disposizione le norme del codice del consumo per le pratiche commerciali scorrette che vieterebbero messaggi falsi o ingannevoli per il consumatore



e il codice della privacy recentemente modificato dal Gdpr, ma il problema è che si aprono mille porte sia mediante i cookies quando navighiamo sui siti sia quando firmiamo autorizzazioni al trattamento dei dati personali ogni volta che sottoscriviamo qualche documento, con il risultato che cediamo anche a terzi i nostri dati per fini marketing e così i consumatori si trovano in trappola".

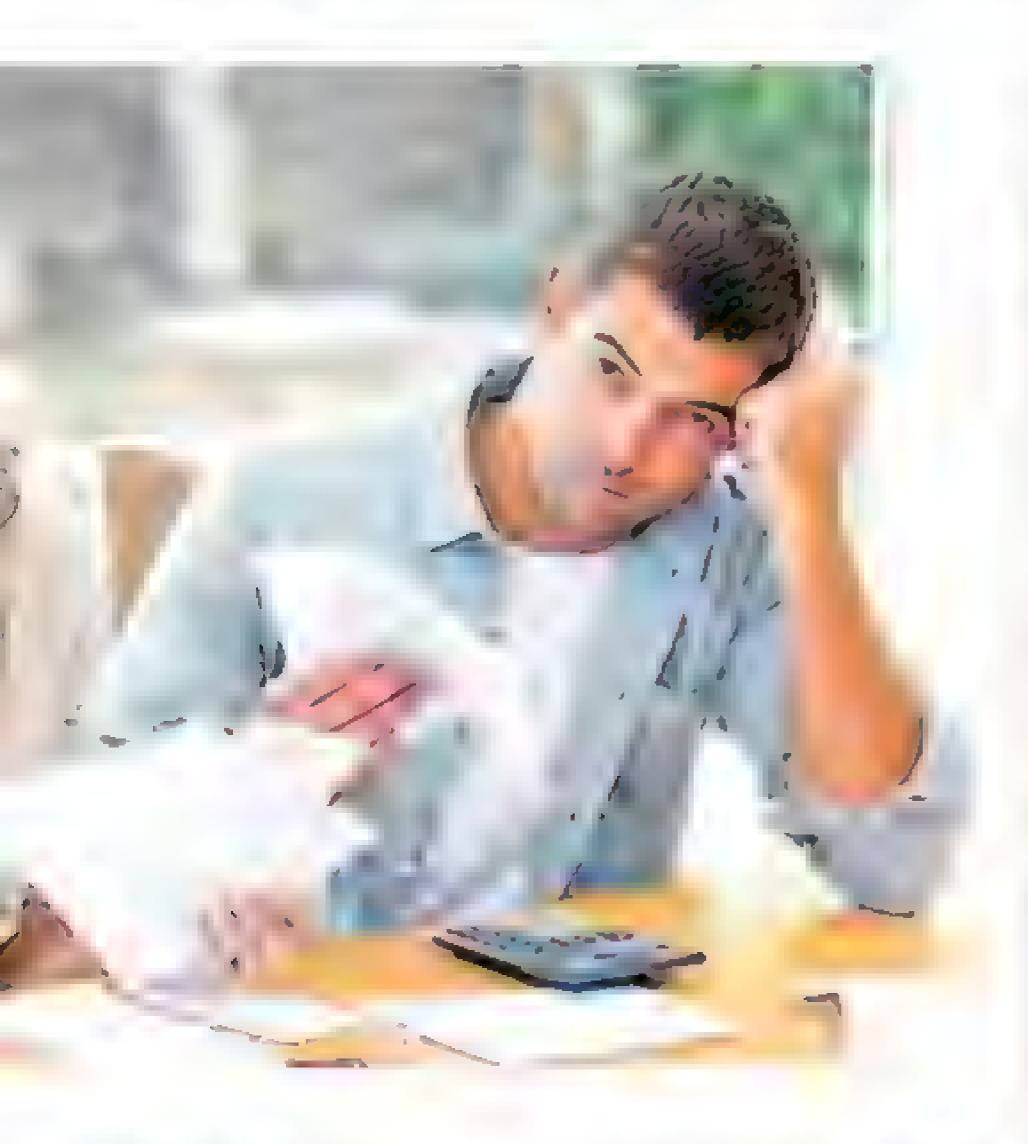
Ecco come sopravvivere al diluvio indesiderato di proposte

er difendersi dalle continue telefonate e da contratti non voluti ci sono alcune mosse utili. Per prima cosa, se si risponde al telefono, mai dire Sì e mai fornire i propri dati anagrafici, copia della carta di identità o delle bollette, al pari dei codici presenti sulle stesse. Ricordarsi che esiste il diritto di ripensamento entro 14 giorni dalla conclusione del contratto, anche se molti non si rendono conto dell'avvenuta sottoscrizione. In tal caso il termine decorre dal ricevimento della prima bolletta.

Se si è passati al mercato libero, si può sempre



tomare a quello tutelato, in vigore fino al 2022. Alcuni contratti possono prevedere penali per il recesso anticipato. Per quanto concerne la valutazione della convenienza, fatto tutt'altro che scontato visto che le bollette sono piene di voci incomprensibili, l'offerta è sempre calcolata sul solo prezzo dell'energia, che però rappresenta circa un terzo del costo complessivo, mentre molte voci sono legati ad altri costi. Sul sito dell'Arera è a disposizione, nello spazio dedicato ai consumatori, uno strumento di comparazione dei prezzi praticati dalle varie compagnie che forniscono energia elettrica e gas: basta inserire i propri consumi e alcune preferenze per ottenere un elenco di offerte man mano meno convenienti.



REGISTRO AGGIRATO

E il registro delle opposizioni che pure ha messo un freno alle chiamate sui telefoni fissi viene scavalcato: "Sì perché purtroppo i sistemi di cui parlavo prima sostanzialmente ne vanificano l'efficacia. Per quanto riguarda i cellulari doveva essere già stato aperto il registro apposito e si spera che dopo vari rinvii sia aperto entro fine anno". I rinvii sono legati ov-

viamente al fatto che le lobby che nel agiscono parlamento stanno eserforti citando pressioni per rinviare l'apertura del nuovo registro anche se lo

stesso non sarà risolutivo. tanto più che fare marketing sui cellulari induce in errore e impedisce ai consumatori di difendersi dalle chiamate indesiderate. "A questo si aggiunga poi - ricorda Puschiasis - il problema degli agenti che si presentano porta a porta spacciandosi per rappresentanti di una compagnia impegnati nei controlli della bolletta salvo poi carpire i dati del malcapitato di turno che si trova con un nuovo contratto".

SECONDO LAVORO

"Il mercato libero, com'è strutturato ora - ha riba-

dito la presidente di Consumatori attivi - obbliga i cittadini a svolgere un secondo lavoro: molte compagnie attivano il contratto con una super offerta che

però dura poco e poi costringe il cliente ad attivarsi per cercare un nuovo gestore pena bollette sempre più esose. Ora i prezzi di energia e gas sul mercato tutelato sono in molti casi più bassi di quelli del mercato libero".

A NOSTRE SPESE

Gli altri costi da calcolare

el valutare la convenienza di un'offerta sono ormai a disposizione vari strumenti on line, ma è bene conoscere un dato essenziale: la spesa per l'energia è ormai solo una parte del costo definitivo della bolletta, perché si pagano anche le spese per il trasporto e la gestione del contatore, gli oneri di sistema parte dei quali calcolati in quota fissa sulla base del contratto sottoscritto, l'abbonamento radiotelevisivo e, ovviamente le varie imposte e tasse, incluse le accise. Sulle spalle dei consumatori ricadono pure voci come le perdite di sistema, l'adeguamento dei costi di rischio e altre innumerevoli voci che alla fine della fiera riducono la spesa effettiva per i consumi effettuati una parte residuale che oscilla

tra il 30 e il 40%. Ecco perché è bene informarsi su quale sia il costo medio unitario per ogni chilowatt consumato,



Inpazza sui social la protesta sul caro bellette

La Jongen é una azienda tedesca che produce de più di querent'anni utensili standard e speciali per fresetura, con l'impiego di 320 dipendenti i nostri prodotti sono inseriti sul mercato Italiano da più di 20 anni









Cerchiamo

Venditore Tecnico (M/F/D)

Zona di compatenze

Friuli Venezia Giulia, Belluno e Provincia

Chi cerchiamo

Una persona tecnicamente preparata con esperienza nel settore asportazione truciolo. fresatura e foratura e nei cicli produttivi del settore.

Offriamo

- Una interessante attività di swruppo
- Uno stipendio base e più provvigioni
- Una posizione come dipendente non rappresentante.
- Una vettura adequata full-tima, strumenti informatici.

Si prega di Inwarci il cumiculum,

Invisteci i Vs. documenti di candidatura preferibilmente elettronicamente e poi scio in formato PDF. Applicazioni elettroniche che non sono in formato PDF non verranno elaborate da noi per motivi di sicurezzal

Segnaliamo la nostre dichiarazione sulla protezione dei dati durante l'elaborazione della Vs. domanda! (https://www.jongen.it/privacy-policy/)

The same of the sa

Territorio

Atti osceni in pubblico

n migrante, cittadino pakistano di 34 anni, ospite di una struttura di accoglienza di un piccolo paese della Carnia, è stato denunciato dai Carabinieri del Norm della Compagnia di Tolmezzo, per atti osceni in luogo pubblico, aggravati dalla presenza di un minore, e per molestie, per essersi masturbato di fronte a una bambina di 5 anni e della sua babysitter. I fatti risalgono al 30 agosto scorso. Allora, una baby-sitter, cui era stata affidata la custodia di una bimba, è stata superata, durante una passeggiata, lungo un sentiero di montagna, dal cittadino pakistano. Quest'ultimo l'ha attesa in uno spiazzo, poco più avanti, facendosi trovare con i pantaloni abbassati. (p.t.)

Incidente insolito

ttorno alle 14 di mercoledì 9 settembre, si sono scontrati una uomo di 83 anni, alla guida di un monopattino, e un altro pensionato in sella alla sua bicicletta. Ferite lievi per l'anziano ciclista trasportato in codice verde all'ospedale di Palmanova, per accertamenti. (p.t.)

La Rizzani De Eccher costruirà il ponte in legno più lungo al mondo



i sarà anche un pezzo di Friuli nel ponte in legno più lungo al mondo che sarà realizzato in Norvegia.

Lunedì 7 settembre, i rappresentanti dell'autorità stradale norvegese Nye Veier e la joint venture Berinor Ans che associa Rizzani De Eccher e Besix hanno firmato il contratto per il progetto che prevede la costruzione di un ponte principale sul lago Mjøsa lungo più di un chilometro e una sezione

di 11 chilometri di autostrada a quattro corsie. Il nuovo concetto costruttivo, renderà questo, il ponte più lungo al mondo con l'utilizzo di legno strutturale e costituirà un nuovo punto di riferimento per l'uso di materiali sostenibili nei progetti infrastrutturali. Gli aspetti di sostenibilità, comprese le limitate emissioni di gas serra e l'integrazione nel paesaggio, sono tra gli obiettivi primari di Nye Veier e Berinor.

al Chiosco

Cucina tipica casalinga



Ci trovate in via Terza Armata 50

(fronte Regia Stazione di Redipuglia) - Tel. 0481 488331

Territorio

Cacciatori sotto indagine

ATTIVITÀ ILLEGALE.

Scoperta dai forestali del Noava, in una riserva di caccia della pedemontana udinese, un'attività illegale di foraggiamento dei cinghiali. E' considerata tra le cause principali della proliferazione di questa specie che sta creando pericolo anche sulle strade



li agenti del Nucleo operativo per
l'attività di vigilanza ambientale
(Noava) del Corpo forestale
del Fvg hanno portato a termine nei giorni scorsi, nell'area di una riserva di caccia
della pedemontana udinese,

un'attività d'indagine sulla diffusa pratica del foraggia-mento illegale del cinghiale. L'operazione ha consentito di individuare alcune persone segnalate successivamente alla Procura della Repubblica di Udine. Gli stessi forestali hanno provveduto a seque-

li agenti del Nu- un'attività d'indagine sulla strare tutte le attrezzature cleo operativo per diffusa pratica del foraggia- utilizzate dagli autori di tale l'attività di vigi- mento illegale del cinghiale. pratica illecita.

L'attività di controllo è stata fatta per verificare il rispetto della Legge 221 del 2015, finalizzata al "contenimento della diffusione del cinghiale", che vieta il foraggiamento di tale specie e che può essere attuato solo nel periodo di apertura della caccia e con specifiche modalità, tra le quali l'utilizzo esclusivo di mais nella quantità massima di 1 chilo al giorno, mentre sono espressamente vietati altri alimenti.

Dalle attività di controllo fatte in giugno è emerso che in una riserva di caccia veniva praticata l'attività di foraggiamento in siti diversi, nonostante la caccia fosse chiusa sino a metà settembre. Le indagini hanno permesso di accertare che nei siti di foraggiamento vi fosse una massiccia presenza di cinghiali.

La notizia ha del paradossale dato che molti politici invocano la caccia aperta tutto l'anno per contenere la specie.



Il principe della laguna e

GRADO. Nel suo *cason* Witi Gaddi ha ospitato tantissimi amici e molti Vip: da Ranieri di Monaco a Pasolini, Vasco Rossi, Richard Gere, Cesare Romiti e Roberto Baggio

Giuseppe Cordioli

è un isolotto nella laguna di Grado che è stato immortalato dai più bravi fotografo e del proprietario del cason che vi è costruito, Witi Gaddi, ne hanno raccontato le gesta giornali, riviste e televisioni di tutto il mondo.

È un luogo incantato che alcuni hanno definito 'l'isola dei famosi' perché frequentato da personaggi illustri e molto famosi: cantanti, calciatori, principesse, manager e scrittori.

NOBILTÀ ACQUISITA

Ma poiché Witi è da
tutti considerato 'il
principe della laguna' potremmo
definire l'isolotto una sorta
di 'principato'.
Non a caso
molti anni fa
era arrivato anche il principe
Ranieri di Monaco e volle essere chiamato per nome dal proprietario di casa, tanto poi da
ricambiare la squisita ospitalità
invitando Gaddi a trascorrere il

ricambiare la squisita ospitalità invitando Gaddi a trascorrere il Capodanno nel suo Principato, quello di Monaco. Cosa che come è suo stile, lo schivo personaggio, aveva cortesemente rifiutato. Nelle scorse settimane ha ricevuto un dono particolare dal governatore della Carinzia, Peter Kaiser, a sottolineare il legame tra la regione d'oltralpe e Grado, invitando Gaddi a issare (come è sua consuetudine) la

bandiera della Carinzia sul pennone più alto.

L'oasi di Witi è denominato 'cason dei Biviacqua', come racconta sempre con l'ironico sorriso stampato sulla faccia: "Perché i paroni xera sempre imbriaghi".

SOSIA DI HITCHCOCK

Witi Gaddi sembra la controfigura di Alfred Hitchcock, ma è un personaggio che avrebbe scomodato anche Ernst Hemingway, se lo avesse conosciuto. Ha girato tutto il mondo dalla Patagonia, che ha percorso a cavallo, al Cile, ha ripercorso la

via della seta seguendo le orme di Marco Polo,

in treno è andato
da Mosca fino
a Pechino. Ma
in precedenza
aveva navigato
come ufficiale di macchina sulle navi
da crociera della Costa, mentre
servizio militare

svolto in Marina lo aveva portato prima a Charleston e poi a New York per seguire alcuni corsi su come lanciare i missili Terrier dall'incrociatore Garibaldi.

ATTORE PER CASO

Ha anche recitato in un film, nel ruolo di pescatore, scelto da un regista austriaco. Ma basta dare una rapida occhiata al voluminoso libro degli ospiti, che sempre lasciano una dedica e una fotografia, per compren-





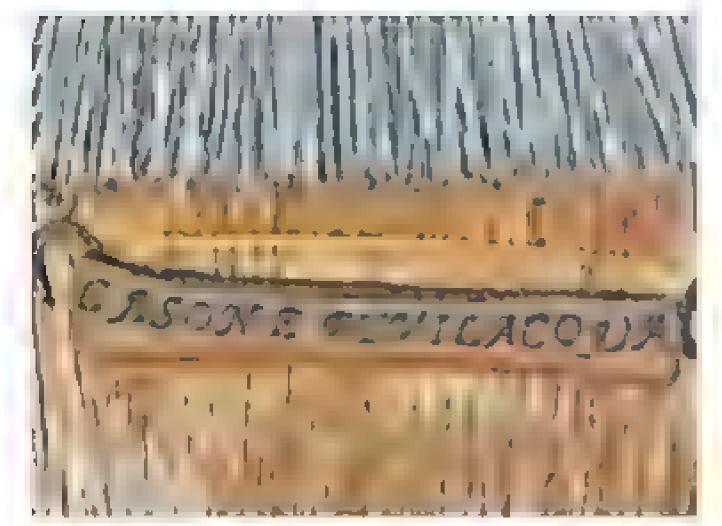




la sua isola dei famosi















dere quante personalità sono approdate sull'isola: Kurth Waldheim, o il già citato Ranieri di Monaco, scrittori del calibro di Pier Paolo Pasolini e Claudio Magris, o Beppe Severgnini. Cantanti come Vasco Rossi (al quale non ha concesso l'autorizzazione a soggiornare nel cason, prima di cominciare il tour estivo proprio da Grado), Laura Pausini, Elio e le Storie Tese; e donne molto affascinanti quali Valeria Marini, Bo Derek, Corinne Clery, o Sarah Fergusson all'epoca principessa. Ma anche attori come Richard Gere, registi come Ermanno Olmi (con il quale è stato sempre legato da affettuosa amicizia) e Roman Polanski; ma ci sono stati imprenditore come Cesare Romiti (recentemente scomparso) e vari calciatori, uno su tutti: Roberto Baggio, con il quale condivideva la passione per la caccia e che varie lo aveva invitato in Argentina per alcune battute, rimaste memorabili.

PASSIONI DI VITA

Caccia, pesca e fotografia sono i pilastri della sua filosofia di vita, ma quanti hanno il piacere di incontrarlo restano affascinati, pendendo dalle sue labbra, quando racconta i suoi aneddoti o le sue avventure. Simpaticamente si diverte a enfatizzare ogni dettaglio, ma alla fine traspare tutta la sua genuinità e disarmante schiettezza. Circondati dalla quiete della laguna, dove i colori hanno sfumature sempre diverse, nelle varie fasi della natura e nelle varie ore dei giorni: si vive in una dimensione tutta particolare. Un'emozione che resta per sempre impressa nella mente di coloro (fortunati) che hanno avuto modo di mettere piede in questo... principato.



La Madonna arriva con l'elicottero

CODROIPO. La statua della patrona degli aviatori è atterrata a Rivolto dopo essere stata trasportata da un velivolo proveniente da Cervia. Resterà esposta fino al 23 settembre e sarà al centro di vari eventi

Madonna di Loreto, patrona degli Aviatori, è giunta al 2° Stormo nella mattinata di mercoledì 9 settembre, dando così inizio al suo viaggio itinerante nel territorio friulano.

Un elicottero HH-139 dell'Aeronautica Militare proveniente dal 15° Stormo di Cervia è atterrato sull'Aeroporto di Rivolto con a bordo la statua contenuta in una teca di rovere e benedetta da Papa Francesco. L'evento rientra tra le diverse attività organizzate dalla Forza Armata per le celebrazioni del centenario della proclamazione della Madonna di Loreto quale "Santa patrona degli Aeronauti".

Ad accogliere la statua il colonnello Andrea Amadori, comandante della circoscrizione aeroportuale di Udine-Rivolto, assieme al cappellano militare Don Pasquale Didonna e una rappresentanza del personale militare del 2° Stormo e del 313° Gruppo A.A. "Frecce Tricolori".

"La visita itinerante della Beata Vergine di Loreto vuole essere - ha spiegato Amadori - un segno di simbiosi e di







unione spirituale tra il personale dell'Aeronautica militare e il territorio che lo ospita. Si tratta di un'utile opportunità sia per riflettere sull'importanza che un'attività così complessa come il volo militare riveste per la sicurezza del nostro Paese e per la difesa dei nostri valori più sacri, sia per rivalutare i pilastri fondanti del volo stesso: passione, dedizione, coraggio, spirito di sacrificio, estrema professionalità, disciplina e spirito di squadra".

La statua della Madonna di Loreto rimarrà a Rivolto due settimane, dal 9 al 23 settembre; durante il periodo di permanenza sono stati programmati, in collaborazione con l'Associazione Arma aeronautica e la diocesi di Udine, una serie di eventi nel rispetto delle prescrizioni dettate dall'emergenza Covid-19. Gli eventi toccheranno diverse località del Friuli Venezia Giulia quasi a voler rinsaldare ulteriormente la sinergia e la profonda unione che lega il personale dell'Arma Azzurra al territorio che lo ospita.

QUATTRO APPUNTAMENTI

Sono quattro i momenti principali che il 2º Stormo ha predisposto per condividere questo importante evento con la cittadinanza e con tutti coloro che fanno del volo la propria passione: domenica 13 settembre alle 15 celebrazione della messa nel santuario del Monte Lussari; mercoledì 16 settembre alle 10.30 messa nel duomo di Udine, celebrata dall'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato; giovedì 17 settembre, venerazione della sacra effige nel duomo di Udine durante i consueti orari di apertura; infine, martedì 22 settembre alle 10.30 messa presso il Sacrario militare di Redipuglia.

Territorio

Straordinari alla Electrolux

assemblea dei lavoratori dell'Electrolux di Porcia oggi ha approvato il piano per far fonte all'impennata di volumi richiesti dall'azienda che supera i livelli di previsione pre Covid. Saranno sfornate 870mila lavatrici. Straordinari di 8 ore su un tumo il sabato da qui al 19 dicembre e sosta dal 24 dicembre al 3 gennaio. In arrivo altre 80 assunzioni a tempo. Ora la trattativa è sull'indennità degli straordinari. (d.m.)

Fiera pronta a ripartire

a Fiera di Pordenone, negli ultimi tempi centro per tamponi e test sierologici, è pronta a ripartire dopo oltre sei mesi di chiusura forzata. Dall'11 al 13 settembre spazio a "Ecocasa" che punta sulle agevolazioni del superbonus

La Gdf scova idraulico in nero

ra a casa in malattia per un infortunio simulato e nel contempo faceva l'idraulico "in nero". La Guardia di Finanza di Pordenone ha smascherato un lavoratore edile, che è stato denunciato per truffa aggravata ai danni dell'Inail. (d.m.)

In città la giuria internazionale per il progetto su piazza Transalpina



rimo incontro istituzionale per i membri della giuria internazionale che sta valutando i 56 progetti per la riqualificazione della piazza Transalpina e la ricucitura urbanistica di un'ampia area del confine fra Gorizia e Nova Gorica, da Salcano al piazzale della Casa Rossa. Si tratta di un evento straordinario che, pur con le debite differenze, può essere paragonato alla rielaborazione urbanistica di Potsdamer Platz, a Berlino, la piazza simbolo delle riunificazione delle due parti della città divise dal muro. Il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, giovedì 10 settembre, assieme ad amministratori di Nova Gorica e Gect Go, ha dato il benvenuto ai componenti della giuria, Roger Riewe, presidente (Austria), Saša Randić (Croazia), Helle Juul (Danimarca), Polona Filipič (Slovenia), Giovanni Fraziano (Italia), Nathalie Rozencwajg (Regno unito) e Vojko Pavčič (Slovenia).



ACUSTICA UDINESE a TARCENTO Via Dante, 2 0432 785093 ACUSTICA UDINESE a UDINE Via Poscolle, 30 0432 21183

(offerta volido fino al 31/12/2020 e fino a esquamento scorte)

CENTRO UDITO RONCHI DEI LEGIONARI Via Verdi, 4 0481 095079

migliori marche

Prova gratuita

fino a 30 giorni

Territorio - Speciale Martignacco

L'economia riparte

NUOVI INVESTIMENTI. Con un budget di 6 milioni di euro il Comune finanzia tre progetti destinati a bambini e ragazzi, che serviranno anche da volano per le imprese locali

Maria Ludovica Schinko

artignacco parte dai gioinvestimento di 6 milioni di euro il Comune ha previsto di portare a termine entro il prossimo anno la costruzione di una scuola dell'infanzia, una palestra e un campo di calcio.

"Questi progetti – spiega il sindaço Gianluca Casali – sono pensati per i giovani, la fascia di popolazione che più ha sofferto durante il lockdown, senza scuola e senza attività sportive e ricreative, ma saranno anche un volano per rilanciare l'economia di Martignacco, dare una boccata d'ossigeno alle imprese e magari dar lavoro anche ai nostri concittadini. Una buona notizia per la nostra economia è anche il progetto di rilancio dello stabilimento Safilo".

Martignacco, quindi, è pronvani. Con un ta a ripartire alla grande, dopo aver superato tutte le difficoltà della pandemia.

> "L'economia del territorio continua il sindaco - ha subito un colpo importante durante la chiusura con una pesante contrazione di consumi e vendite. I friulani, però, tirano sempre fuori il meglio nei momenti di crisi e anche durante i periodi più difficili della pandemia tutti i residenti hanno seguito le nuove regole e hanno avuto pazienza. Anche l'amministrazione comunale, per fare solo un esempio, ha dovuto ridurre i servizi al pubblico coi dipendenti che lavoravano in smart working. Momenti difficili, ma ne siamo usciti anche grazie all'aiuto dei volontari della Protezione civi-



Il sindaco Giantuca Casali

le, che è stato fondamentale".

La dimostrazione è anche che a Martignacco la Scuola ripartirà regolarmente.

"Abbiamo la consapevolezza spiega Casali – che ci vorrà un periodo di assestamento e forse non tutto funzionerà subito perfettamente. Dopo l'interruzione per il referendum, confidiamo che tutto entri a regime entro ottobre".

Il sindaco è molto soddisfat-

to anche di un altro risultato.

"Posso dire che abbiamo battuto il record 2020 per il numero di eventi organizzati. Nonostante la pandemia siamo riusciti a mantenere tutte le manifestazioni programmate. Abbiamo 'portato a casa' con successo due feste tradizionali e importanti: 'El purcit in ostarie' poco prima della chiusura e la Sagre d'Avost, poco dopo l'apertura. Ovviamente, in





anche dai giovani



L'edificio del Comune

questo ultimo caso non sono mancate le difficoltà, ma devo sottolineare che le associazioni del territorio hanno unito le forze, per raggiungere l'obiettivo. Oltre alle grandi manifestazioni, durante la bella stagione sono stati organizzati incontri, presentazioni di libri e letture, anche per i bambini, nella piazza principale". Un altro modo per rimanere uniti e guardare avanti.

TOWNS SHOULD SEE STATE

Tutti uniti per fare festa in sicurezza

onostante le mille difficoltà, il Comitato festeggiamenti pro Scuola materna "F. Deciani" di Martignacco ha organizzato la tradiziobnale Sagre d'Avost, dal 23 luglio al 2 agosto scorsi. Un successo insperato?

"Come comitato organizzatore - spiega il presidente Roberto Grion - ci siamo chiesti se si poteva organizzare la festa, ci siamo informati su quali erano le normative da seguire nel corso di una riunione che abbiamo tenuto nella sala del consiglio comunale insieme al sindaco, ad altre associazioni e a un professionista che ci ha consigliato". Rispettate tutte le misure per garantire la sicurezza di lavoratori e ospiti, la sagra è stata organizzata con successo. "Hanno spinto tanto – continua il presidente – perché la festa si facesse nonostante la pandemia soprattutto i giovani del paese. Lo abbiamo fatto per loro, per i ragazzi che si sono più sacrificati in questi mesi, privati della scuola e di tutte le attività. L'obiettivo è stato quello

> di riuscire a fare la Sagre d'Avost, non avere un ritorno economico. Siamo contenti di esserci riusciti".

> > Martignacco sa bene che 'l'unione fa la forza' e che per raggiungere un risultato è meglio lavorare insieme.

"Per riuscire a man-

Sagre d'Avost tradizione, dalla grande sagra al piccolo pignarul le associazioni e piti, i volontari di Martignacco si sono uniti da so. anni e lavorano insieme, portando a casa

buoni risultati".



Inaugurazione con l'Alfabetiere dei poeti; un'installazione in piazza del Portello con 23 lettere 'adottate' da aziende, enti e cittadini

Edizione 'ridotta', ma

sul territorio

taglia gli incontri e gli ospiti ('appena' 200), con un cartellone diffuso anche in sette nuove sedi in provincia e una platea illimitata per gli scrittori internazionali, in gran parte in streaming

Andrea loime

eno autori e meno incontri per la 21^a 2020 di pordenonelegge, Festa del libro con gli autori che, nell'anno più delicato per il mondo, decide comunque di confermare l'appuntamento 'in presenza' nelle date tradizionali, seppur con un taglio non solo degli eventi - tutti con prenotazione obbligaroria -, ma anche nel numero di location in città. Sarà, per la prima volta, un festival diffuso, con sette nuove sedi in provincia chiamate ad ospitare grandi autori e incontri, con il valore aggiunto di una platea potenzialmente illimitata: quella delle dirette streaming.

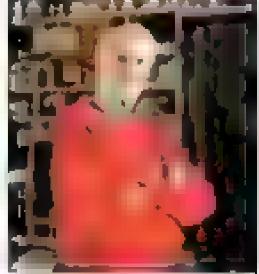
Edizione 'ridotta' vuol dire

comunque qualcosa come 120 incontri con 200 autori, in un cartellone che i curatori Gian Mario Villalta, Alberto Garlini e Valentina Gasparet hanno voluto senza tematiche vincolanti. per raccontare il mondo, come sempre, portando 'a domicilio' scrittori e libri attraverso un percorso 'a stazioni' in grado di aprire un dialogo col territorio attraverso letteratura, storia, filosofia, arte, economia, fumetto, ecc., e confermarsi evento catalizzatore del turismo culturale.

SGUARDO AL NOSTRO TEMPO

Nel cartellone diffuso, da mercoledì 16 a domenica 20, faranno tappa autori particolar-









In alto Rita dalla Chiesa, Beppe Severgnini e Corrado Augias; qui sopra Nick Hornby e il logo 'apotropaico' del festival. A destra i tre curatori

Dal 16 al 20 settembre, un racconto del mondo ai tempi della pandemia anche 'a domicilio', senza tema vincolante

mente cari ai lettori, sul filo rosso di uno sguardo attento al nostro tempo, con molte pubblicazioni presentate in anteprima: Corrado Augias a Sacile il giorno dell'inaugurazione e Aldo Cazzullo a Spilimbergo in quello di chiusura, ma anche Beppe Severgnini a Maniago, Gennaro Sangiuliano, Filippo La Porta e Marco Damilano. E inoltre, Rita dalla Chiesa, Alessandra Sarchi con la di Ema Stokholma, Tiziano Scarpa, Loriano Macchiavelli, Paolo Giordano, Antonio Calabrò, Leonardo Becchetti, Antonio Selvatici, Massimo Recalcati...

Libri d'artista in quarantena

/ è tempo fino al 30 settembre per partecipare alla rassegna internazionale biennale del libro d'artista Come un racconto - Allievi&Maestri, ideata dal

Dars (Donna Arte Ricerca **Sperimentazione**) di Udine e rivolta agli under 35. L'evento, pensato per i talenti in via di

affermazione e intitolato all'artista Isabella Deganis, già presidente del Dars, fondato nel 1979, affianca al consueto tema libero Come un racconto -una spinta verso la creatività con tecniche di ogni genere, dal libro reinterpretato con personalità al manufatto-scultura, all'oggetto multimediale - una sezione intitolata Icone d'identità-1420,



finalizzata alla diffusione della cultura del territorio nel 600° anniversario della fine del Patriarcato di Aquileia. Selezionate da una prestigiosa giuria, le opere meritevoli saranno documentate in un catalogo, esposte e presentate in una o più sedi nel cuore della città, dove

sarà possibile visitarle e leggerle, con l'auspicio di poter realizzare entro fine anno 'in presenza' la manifestazione. Obiettivo primario: ottenere un numero rilevante (nell'ultima edizione erano state 126 le opere realizzate da oltre 170 artisti) di Libri d'artista della quarantena in cui vengano espresse le sensibilità legate a questo periodo.

GRANDI NOMI IN ESCLUSIVA

Significativa anche la presenza di autori stranieri, in gran parte in streaming, come lo scozzese Nick Hornby e l'americana Amy Hempel, la francese Delphine De Vigan, la statunitense Julia Phillips e Michael Palin dei geniali Monty Python in veste di narratore. Senza dimenticare i grandi nomi della letteratura nazionale e della nostra regione, come Gianrico Carofiglio, Antonio Scurati, Massimo Carlotto, Loriano Macchiavelli, Susanna Tamaro, Mauro Corona, Paolo Rumiz, Tullio Avoledo, Veit Heinichen e Enrico Galiano. Ricca pure la parte dedicata ai premi, da La



Cultura



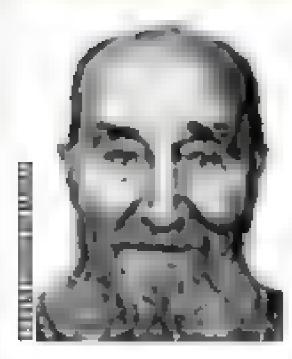
da Crédit Agricole FriulAdria e attribuito a Olga Tokarczuk, alla prima edizione del *Premio letterario Fvg* per stimolare il racconto della nostra terra da parte dei più importanti autori contemporanei, attribuito a Valerio Massimo Manfredi.

SPAZIO DEDICATO ALLA POESIA

Anche per questa edizione spicca il programma di poesia con le nuove proposte de La Gialla, le raccolte della Meglio gioventù, la novità degli Esordi in formato ebook e la seconda

edizione de I poeti di vent'anni. Premio Pordenonelegge Poesia. Confermato, in un anno particolarmente difficile per gli studenti, anche il programma scuole per le giovani generazioni di lettrici e lettori, con un piccolo percorso di appuntamenti sulla piattaforma Zoom. E per il giorno dell'apertura ufficiale, Piazza del Portello diventa ufficialmente 'Piazza delle lettere' con la sistemazione dell'Alfabetiere dei Poeti: un'installazione di 23 lettere adottate da altrettante aziende, enti pubblici e comunità di Pordenone.

Negli occhi dei 'ribelli'



on la perdita della memoria rischiamo di perdere la continuità di significato e di giudizio", scrive **Danilo De Marco**, maestro friulano della fotografia, nel riassumere *Negli occhi dei ribelli*, la mostra che sarà inaugurata sabato 12 nella Chiesa di San Lorenzo a San Vito al Tagliamento nell'ambito della 29ª edizione del Festival internazionale di musica sacra *Trinitas*. *Trinità dell'umano*. La personale è una costellazione di volti, una

collezione di 'figure' e non semplicemente di ritratti di partigiani. "La sua – spiega **Gian Paolo Gri** – non è una collezione all'occidentale, possessiva, ma un accumulo che sa di culture lontane, dove non si rastrella per sé, per conservare, ma per far dono, per ridistribuire'. I volti 'del coraggio' dei ribelli di allora segnati dal tempo sono riprodotti in un'inquadratura ripetrtiva e chiusa, come si usa con le foto segnaletiche dei delinquenti, tutta concentrata sul volto, o meglio ancora, sugli occhi: "unico punto di messa a fuoco, unico centro rimasto di un tempo salvato".

A ROMENT BUILDINGS

Rispetto per la verità, la giustizia e per il lavoro dei giornalisti

algrado le difficoltà causate dal Coronavirus, l'associazione culturale Leali delle Notizie non si è mai fermata e ha continuato a lavorare alla realizzazione di un festival di qualità, che quest'anno comprende 82 ospiti nazionali e internazionali, 23 incontri, due mostre, due masterclass e 7 presentazioni letterarie. Non mancherà la terza edizione del 'Premio Leals delle Notizie - in Memoria di Daphne Caruana Galizia', con cui l'associazione vuole sostenere la famiglia della giornalista maltese uccisa in un attentato nel 2017, ma anche la ricerca della verità sul tragico delitto e, più in generale, la lotta per la libertà di stampa nel mondo. Dopo aver organizzato su YouTube gli appuntamenti di anticipazione tra maggio e luglio, entrando nelle case delle persone, Leali delle Notizie ha deciso di riprogrammare in forma tradizionale (e nel rispetto delle norme di sicurezza) la 6ª edizione del Festival del Giornalismo, in programma da martedì 22 a sabato 26 a Ronchi dei Legionari, nel palatenda accanto all'Auditorium.



Temi centrali rimangono la lotta contro la mafia e la situazione della libertà di stampa nel mondo, visto che "tutta la manifestazione - come spiegano gli organizzatori - nasce dal rispetto per la verità, la giustizia e il lavoro dei giornalisti". Non mancherà la presenza di ospiti internazionali che racconteranno come viene vista l'Italia all'estero, partendo proprio dagli stereotipi. In programma anche presentazioni editoriali con le due iniziative Libri Leali e l'Aperitivo letterario, l'adesione al progetto BILL Biblioteca della Legalità, oltre a due mostre fotografiche di Paolo Youssef e Greta Stella. L'ultima serata, sabato 26, sarà dedicata alla cerimonia di consegna del Premio Leali delle Notizie, assegnato da un comitato scientifico ad un operatore del mondo dell'informazione che si sia distinto, in Italia come all'estero, con le sue inchieste e le sue ricerche, anche mettendo in pericolo la sua vita e spesso quella della sua famiglia. (a.i.)

Cultura

Il reparto ha non solo un valore militare, ma anche sociale e umano: in Friuli in tutte le famiglie qualcuno ha servito nei suoi battaglioni

Storia e mito dell'Ottavo

O LA... O ROMPI.

Un libro racconta il celebre reggimento alpino in cui generazioni di friulani hanno combattuto le guerra o fatto il servizio militare

la'... O rom-

pi" è il mot-

to dell'8° Reggimento Alpini che dà il titolo dell'ultima opera di Marco Pascoli, Luigi Teot e Andrea Vazzaz (editore Aviani&Aviani) che rende onore a questo celebre reparto in cui generazioni di friulani hanno svolto il servizio militare e prima ancora hanno indossato la divisa in guerra. Il libro, avvalendosi di 344 pagine e di oltre 500 immagini storiche e attuali, ricostruisce l'intera storia dell'Ottavo. Ossia, di uno dei reggimenti più decorati d'Italia, oltre che di uno strumento militare d'eccellenza tuttora attivo con sede a Venzone e che incarna sia un 'pezzo' di storia europea, sia un pilastro dell'identità friulana, Dal 1909 a oggi, nelle file dell'8° Alpini hanno militato centinaia di migliaia di uomini (e donne, nel periodo più recente), passando attraverso la Grande Guerra, le campagne coloniali, il Secondo conflitto mondiale, le catastrofi naturali, le più recenti missioni in territorio nazionale e internazionale, con particolare riguardo al teatro afghano, dove pure in

questo momento il reggimen-

to si trova schierato. Sebbene

oggi l'Ottavo sia imperniato

sul solo Battaglione Alpini

"Tolmezzo", storicamente



Nelle immagini, oltre la copertina, tre epoche dell'Ottavo: prima e seconda guerra mondiale e attuali missioni all'estero

vantava la presenza di tanti altri reparti, fra cui i noti Battaglioni "Gemona", "Cividale", "Val Tagliamento", "Val Fella", "Val Natisone", "Monte Arvenis", "Monte Canin", "Monte Matajur", "Monte Nero". Come le denominazioni assunte dei suoi reparti già suggeriscono, la connessione fra 8° Reggimento Alpini e il Friuli è storicamente fortissima. Ciò non solo in virtù delle sedi avute dal comando e dai reparti del reggimento, ma anche perché fino all'abolizione della leva obbligatoria quest'unità era formata in maggioranza proprio da friulani: si può quasi dire che in Friuli non c'è famiglia che, a un qualche suo livello generazionale, non abbia un alpino che ha fatto la naja nell'Ottavo. Senza contare come, duran-

te le due guerre mondiali, le penne nere dell'Ottavo abbiano combattuto anche in territorio friulano o comunque limitrofo, in ogni caso perdendo migliaia e migliaia di uomini sul campo. Non a caso sulle Alpi Carniche e Giulie sono ancora ben visibili i resti delle infrastrutture militari costruite dai suoi uomini e in tante parti della regione emergono monumenti dedicati a uomini e a fatti riconducibili all'Ottavo.

Tuttavia, in questa unità militarono anche veneti, emiliani, abruzzesi, molisani, marchigiani, che contribuirono a costruire l'epopea del reggimento soprattutto nel periodo della Prima guerra mondiale e che allargano ulteriormente la portata geografica della sua storia.

È quindi una realtà militare, ma anche sociale e umana, a cui gli autori hanno voluto tributare un dettagliato lavoro di narrazione storica, focalizzato sulle vicende organiche e operative del reggimento, sulle esperienze personali dei suoi tanti protagonisti illustri o particolari (sebbene non sempre conosciuti al pubblico), sui luoghi, sugli oggetti, sulle testimonianze rese grazie ad un ampio apparato fotografico - documentale accuratamente selezionato. Il libro viene presentato a Tarcento sabato 12 settembre (ore 18 nell'ex Cinema Margherita in viale Marinelli) e ad Ara Grande di Tricesimo venerdì 25 settembre (ore 20 nel centro culturale Sgarban) ed è acquistabile nel Museo della Grande Guerra di Ragogna.

La pandemia ha evidenziato il loro scarso civismo evidenziando atteggiamenti disinvolti, quasi di sfida

Opinioni

CHIARA-MENTE Lucio G. Costantini

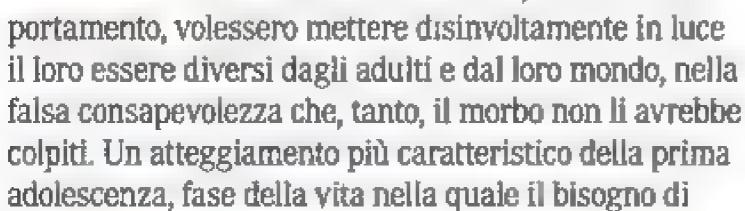
Aiutiamo i giovani a uscire dall'egocentrismo

Troppo
centrati su
se stessi,
hanno
smarrito
il senso
del bene
comune

a progressiva diffusione della pandemia, tra
notizie spesso confuse o contraddittorie, ha
messo in luce dei comportamenti da parte
di alcuni giovani improntati a disponibilità
e spirito di servizio nei confronti delle persone più
a rischio, soprattutto anziani e disabili. Hanno agito
lodevolmente, senza chiasso. Alcuni appartenevano ad
associazioni nelle quali l'atteggiamento di oblatività e il
senso civico sono uno degli elementi verso i quali vengono deliberatamente orientati - penso agli scout - altri
hanno agito in maniera autonoma o in piccoli gruppi.

Quando pareva che il virus cominciasse a essere meno aggressivo, nonostante gli inviti degli esperti a evitare gli assembramenti, sono stati paradossalmen-

> te proprio i giovani - anche se non 'quei' giovani - a palesare atteggiamenti eccessivamente disinvolti, quasi di sfida, raccogliendosi gomito a gomito nei locali per i riti dell'aperitivo, spesso senza mascherina, o tirando tardi nelle affoliatissime discoteche, alla faccia del necessario distanziamento sociale. Era come se, con tale com-



differenziazione e il rifugiarsi nel gruppo dei pari vengono vissuti come salvifici. Un pessimo esempio.

Mi sono chiesto, a fronte di tali comportamenti diffusi ovunque, quale possa essere oggi nei giovani il senso di appartenenza alla comunità, da quella locale a quella nazionale, quanto cioè siano consapevoli che la vita non è fatta solo di diritti o di facili riscontri ai loro bisogni, ma anche di doveri nei confronti della società nella quale sono inseriti. Mi sono anche domandato quali possano essere le opportunità da offrire loro perché possano uscire da un egocentrismo eccessivo orientandoli a perseguire il bene comune. Un tempo era il servizio militare, con le sue luci e le sue ombre, che poteva contribuire a generare nei giovani un senso più ampio di appartenenza. Dal 2005 in Italia il servizio militare, non più obbligatorio, non è stato sostituito da un período di servizio civile, che resta volontario; analogamente in Europa. Curiosamente però in Olanda, nota per il suo stile di vita libertario, il parlamento, ponendosi più avanti del nostro, sta valutando di rendere obbligatorio il servizio civile, nella consapevolezza che i giovani stanno smarrendo il senso dell'appartenenza e del civismo attivo. Da noi alcune proposte in tal senso sono state depositate in parlamento, ma senza alcun esito. Credo sia tempo di pensarci. Il futuro dei nostri giovani si costruisce adesso, senza ipocrisie o falsi pudori.



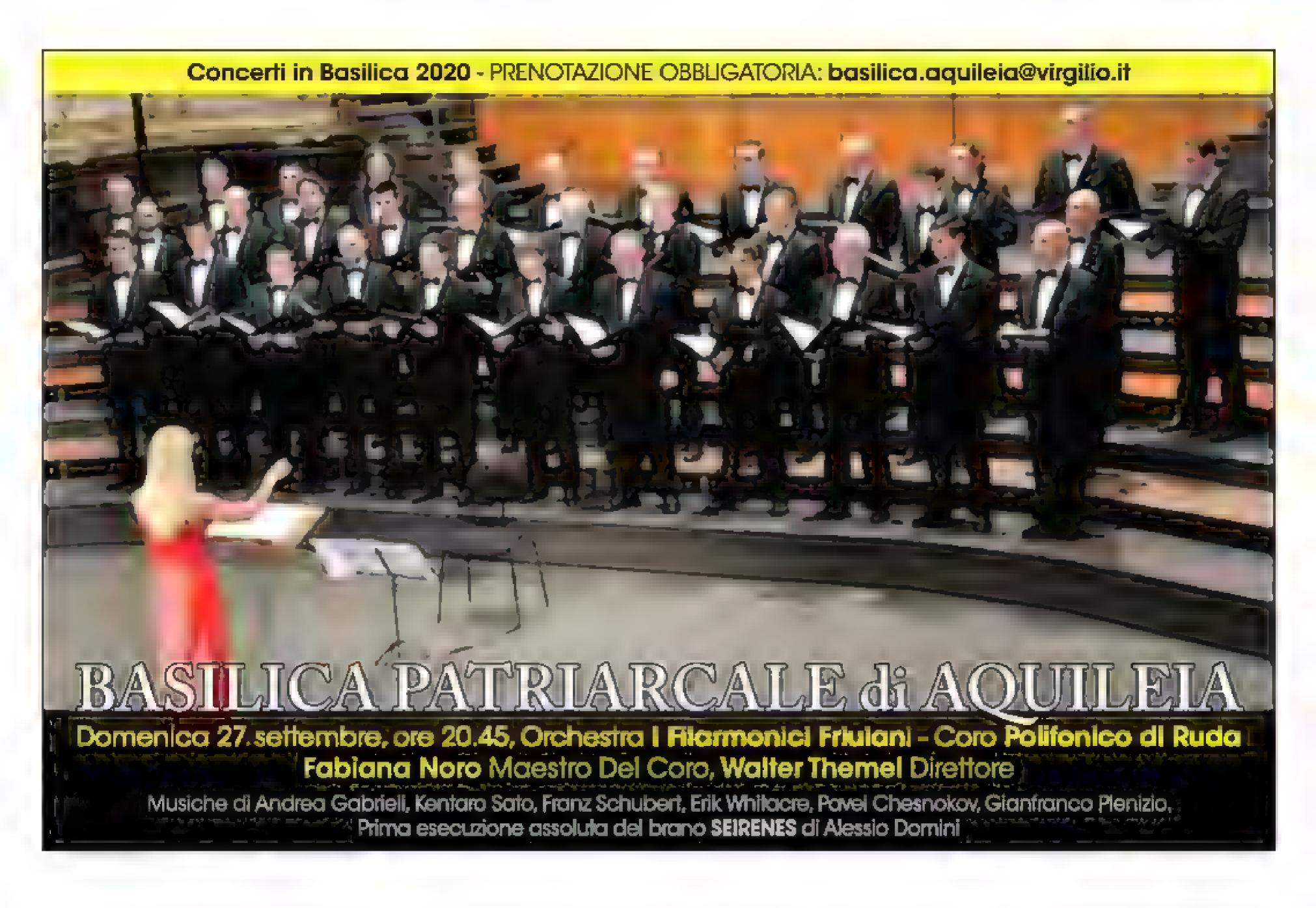
Giovani a una festa

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Une volte il salût al jere "salve"
(ti augurl che tu stedis ben) o
(ti augurl che tu stedis ben) o
"mandi" (che al pues volê dî: "Vîf
"mandi" (che al pues volê dî: "Vîf
a lunc" o "Reste cun Diu"). In dì di vuê a
son ducj che ti domandin "Dut ben?". Isal
son ducj che ti domandin "Dut ben? Isal un
mai pussibil che al vadi dut ben? Isal un
auguri? Nol è realistic! Ise une forme di dî
auguri? Nol è realistic! Ise une forme di di
un desideri? "O ai gust che ti vadi dut ben,
un desideri? "O ai gust che ti vadi dut ben,
che jo o 'nd ai za avonde des mês cence
che jo o 'nd ai za avonde des mês cence
che tu mi contis lis tôs..." Alore: salve,
che tu mi contis lis tôs..."

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali









PER INFORMAZIONI:

Via degli Alpıni, 4 - Ruda (UD) Tel. 0431.99077 ınt. 2-4 | Cell. 370.3682977

scuoladimusica.ruda@gmail.com - www.scuoladimusicaruda.com

Facebook: scuolacomunaledimusica-ruda

ORARI SEGRETERIA

Settembre ed ottobre: martedì, mercoledì e giovedì 17.00/19 00

Da novembre a giugno: martedi 17 00/19 00 sabato 10.00/12 00

Ategjaments no responsabii a puartin a dams par ducj e no nome par chei che a son solits compuartàsi cun pocje serietàt



Галсеsco Sabucco

Un fregul di sintiment

i capìs che no si po vivi intune bale di veri par simpri, ma nancje fâ fente che nol esisti il pericul. Ategjaments no responsabil a puartin a dams par ducj e no nome par chei che a son solits compuartâsi cun pocje serietât, Mascarutis sot dal nâs, sot dal barbuç, te sachete, distancis che no esistin... ogni scuse e je simpri buine par ingrumâsi ancje in cent in cualchi lûc. Luche al fâs il veterinari e al à plui a ce fâ cu lis bestiis che cu la int, ancje se no cemût che al volarès. Cuant che i sucêt di scugnî lâ in ufici, par vie che il so dipartiment al è dentri tal servizi di prevenzion sanitarie sedi pe int che pai animâi, i capite di viodi e di scoltà ategjaments umans che lu fasin pintî di no jessi restât cu lis sôs bestiis.

I animâi, stant che no àn l'intelet, o almancul no cemût che lu intindîn nô, a reagjissin in maniere spontanie al stimui. Se a stan mål par solit a stan cuiets te tane e no si lamentin; se cualchi om ju pache a sberlin; se a àn pôre si platin o a scjampin ma, soredut, a àn une memorie di elefant... ancje i surisins. Duncje se une bestie a mangje alc di strani che po dopo i à fat mâl, si pues stá cuasi sigürs che al sarà une vore dificil che e torni fâ chel erôr. Luche in tancj agns di studiis e pratiche al à imparât a ricognossi e a rispietà la sensibilitat che ogni animal al à. Ancje se a son une vore diferentis des nestris a rispuindin, dut câs, al rivoc de sorevivence. A Luche i pâr logjic che se ancje lis bestiis a rivin a fâ tesaur des esperiencis, alore oms e feminis, di miars di agns in ca, no varessino di fâ ancjetant?

Dispès par vie dal so lavôr si cjate a paragonâ i ategjaments animâi cun chei umans. Aromai al è deventât un so costum, stramp trop che si vûl ma par lui al è normâl; i capite di fâlu une vore e cence nancje visâsi. Nancje a dîlu che il plui des voltis no son lis personis a fâ la figure miôr.

Un dopomisdì ae fin di Avrîl al à scugnût passâ in ufici par cuistions burocratichis. Al jere il periodi che ducj o jerin confinâts in cjase e che movisi si podeve fâ dome par cuistions urgjentis o di salût, o di lavôr. Denant dal I animâi, stant che no àn l'intelet, o almancul no cemût che lu intindin nô, a reagjissin in maniere spontanie ai stimui

rabiose

Une cubie e steve discutint cuntun miedi e
la tonalitât de vôs no prometeve nuie di bon. I
dol a jerin li par prenotâ l'esam dal tampon pal
fi, che in chel moment al jere in Cravuazie. Par
chei doi e jere une vergogne mostre obleâ chei
puars zovins a fâ il tampon dopo dut ce che a
vevin za passât. A Luche i jere vignude une
gole di chês di dîur la sô, ma nol podeve
par vie che nol jere il so compit e, tant,
a ce saressial coventât? Chei doi là
no varessin mai volût scoltâ e no
varessin mai ametût che salacor al
sarès stât miôr pal lôr fion passâ lis
feriis par chenti, ancje par judâ il
nestri turisim. Nol sarès coventât

stabil e jere une file di int di no crodi: ducj

ben lontans un di chel altri, cu lis mascarutis

fracadis fin parsore dai voi, ducj cui guants e

ducj cidins, par vie che ducj a vevin une pôre

matine, al à cjatade la stesse filone di int, ma

une vore plui disinvolte tai ategjaments e plui

mostre. Ae fin di Avost, lant simpri in ufici une

comunitât. No varessin dal sigûr nancje volût sintî che il servizi sanitari il tampon jal fasarà sore nuie – ma Luche jal varès fat paiâ di gust e cence un pinsîr. Muardintsi la lenghe i è vignût tal cjâf la vacje che al veve curât la zornade prin: di sigûr la bestie no sarès plui lade des bandis de cente îndulà che si jere sbregade une culate suntun fîl di fier. La bestie no lu veve ringraciât pe cure ricevude, ma chê e je une bestie... no si

spiegaur che di fat il tampon lu

fasevin no dome pal zovin, ma

ancje pe sô famee e par dute la

buine educazion!

Luche, ae fin, lant indenant pe sô strade e
passant dongje di chei doi sberlons, ur à dade
une olmade, che e à valût plui di mil discors,
sperant che si sedin inacuarts di lui.

pues pretindi mighe che vebi imparât ancje la

In tancj agns
al à imparât a
ricognossi la
sensibilitât che
ogni animâl
al à. Ancje se a
son diferentis
des nestris a
rispuindin,
dut câs, al

rivoc de

sorevivence



Tal numar dal 25 di Setembar: CURTIS E CHE SI TOCJIN

Cu la colaborazion de ARLeF Agjenzie Regional pe Lenghe Furlane



Il festival cambia pelle,

e Capodistria, ma anche in Cadore, parte ufficialmente giovedì 17 con il 'cuore' della rassegna: i concerti in forma itinerante sul territorio

Andrea loime

n 42 anni di vita, ha cambiato pelle più volte. Nato in pieno folk-revival, in un campo fangoso a San Daniele, trasferito poi a Spilimbergo, dove per quasi due decenni ha ospitato regolarmente alcuni dei maggiori protagonisti della storia del rock, ha attraversato la 'moda' del folk delle Isole britanniche e quella della world music, ha aperto le porte a location mai toccate prima da un concerto di qualità e, negli ultimi anni, ha avviato un profondo rinnovamento.

In tutto oltre 50 eventi, compresi i sei giorni conclusivi a Spilimbergo

Questo per dire che non bastava la pandemia per mettere in dubbio Folkest, la rassegna internazionale che quest'anno, tra un Dpcm e l'altro, ha semplicemente deciso di spostare da luglio a settembre la programmazione 'regolare', mantenendo però una presenza costante sul territorio (e oltre) negli altri mesi estivi, dal Cadore a Capodistria, a Udine, dove sono stati presentati alcuni progetti speciali.

In tutto, saranno oltre 50 gli appuntamenti, tra concerti dal vivo e online, di un continuo work in progress che ha scelto di affrontare le incognite con tante certezze e qualche novità. Giovedì 17 parte quella che un tempo era la parte 'centrale', il core business di Folkest: i concerti itinerari sul territorio con

il gran finale di un week-end 'lungo' a Spilimbergo. Ma il programma non si ferma ai live, vera incognita di questa estate, visto che è stata confermata la seconda edizione di Parole e musica, appuntamento tra libri e letture sceniche

"Durante e dopo il lockdown abbiamo riflettuto su Folkest - spiega il direttore artistico Andrea Del Favero - e alla fine il festival si è sdoppiato, anzi, addirittura triplicato, legandosi ancor più al territorio della regione, confermando quel moderno concetto di promozione turistica che sposa l'evento culturale con un luogo ad alta vocazione turistica, spesso inespressa".

Dopo le anteprime di agosto, le sale e i piccoli spazi urbani della regione si apriranno giovedì 17 con una serata a tema, con cena e prenotazione, all'Antica Taverna di palazzo D'Attimis a Maniago, dove è previsto il



In alto Suonno d'ajere, i vincitori del 'Premio Cesa' 2019 per giovani talenti e in basso Teresa De Sio, che ritirerà il riconoscimento 'alla carriera'. A destra, alcuni degli ospiti: Morrigan's Wake, Green Waves e l'inedito duo 'parole e musica' Edoardo De Angelis-Neri Marcorè

Anche
se la parte
centrale è
stata spostata,
la rassegna
mantiene la
sua struttura
inalterata



concerto Dagli Appennini all'Irlanda dei veterani della musica irlandese made in Italy, i Morrigan's Wake, in una delle rare serate a pagamento. Per la prima settimana, previsti poi i Baraban ad Aurisina, Terre del Sud a Vergnacco, Hotel Rif a Flaibano, Marco Sforza a San Giorgio della Richinvelda, Massimo Giun-

THE ROLLING STONES:
Goat's head soup 2020

IRAMA: Crepe

DEEP PURPLE: Whoosh¹

AUTORI VARI: Power Hits 2020

PEARL JAM: Gigaton



GREGORY PORTER: 'All rise'

Vincitore di due Grammy, considerato una delle migliori voci del contemporary jazz, Gregory Porter pubblica il sesto album in meno di 10 anni di attività: un perfetto mix di jazz, soul, blues e gospel per arrivare ad un messaggio universale, una storia di riscatto e ascesa.

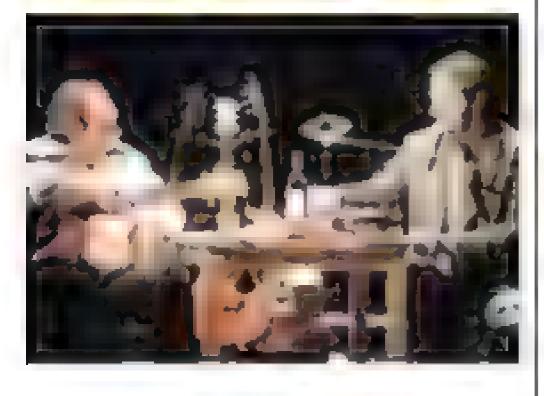
Al 'Bon' di Colugna venerdì 11, per 'Cinema di famiglia', proiezione di 'Quell'estate del 1976', docufilm in formato ridotto girato l'estate del sisma da un videoamatore di Feletto Umberto



ma non stile







Green Waves a Prato Carnico.
Tutti appuntamenti all'aperto, a
ingresso libero ma con obbligo
di prenotazione, seguiti fino al
1º ottobre da nomi come Na
Fuola, La Sedon Salvadie, Alberto Grollo e i Suonno d'ajere,
vincitori del *Premio Cesa* 2019.

Il concorso per i nuovi pro-

tagonisti del folk nazionale, organizzato proprio nell'ottica di un ringiovanmento dell'intera scena folk, sarà al centro dei sei giorni conclusivi di Folkest a Spilimbergo, con l'esibizione degli otto finalisti e di alcuni dei maggiori artisti del genere, da Elena Ledda, regina della musica della Sardegna, al siciliano Francesco Giunta, da Silvio Orlandi a Teresa De Sio, cui sarà assegnato il Premio Folkest alla carriera, già ritirato da nomi come Ian Anderson, Andreas Vollenweider, James Taylor, Paddy Moloney, Joan Baez, Alice, Steve Winwood, Roberto Vecchioni...

Il substrato 'popolare' sarà garantito dalle esibizioni nei locali pubblici di Spilimbergo di tante realtà note del folk friulano (Bintars, Strepitz, Carantan, Grop tradizional Furlan...). Tra gli appuntamenti in programma dal 30 settembre al 5 ottobre in quella che è la casa del festival - spostati però dalle piazze al Teatro Miotto e Palazzo Tadea - anche quelli di Parole e musica, compreso lo spettacolo di Neri Marcorè e Edoardo De Angelis in un'inedita versione teatrale.

LA NOVITA

l'Quaderni jazz' nati nel lockdown



romuovere il jazz in tutte le sue forme e contaminazioni tra le varie discipline è la mission del circolo Controtempo di Cormòns, che in attesa dei prossimi festival lancia i Quademi Jazz: piccole-grandi chicche da collezione in cui scrittura, jazz e disegno s'incontrano, offrendo visibilità a giovani artisti italiani. Nati durante il lockdown, sono racconti brevi illustrati da affermati disegnatori, alla cui lettura viene consigliato l'ascolto di un brano. Sabato

12 all'auditorium del Paff! di Pordenone, presentazione di Fiction (quotidianità del jazz), di Flavio Massarutto, illustrato da Dimitri Fogolin.

Anche il cinema muto costretto ad andare online



arà una 'limited edition', un'edizione limitata, ma non per la qualità della proposta, perché le Glornate del cinema muto di Pordenone, in programma dal 3 al 10 ottobre, offriranno ancora l'emozione di proiezioni di un secolo fa accompagnate dai più guotati musicisti. specializzati. Solo che il tutto avverrà online, nella massima qualità visiva e sonora consentita dallo streaming, per mantenere il contatto con il pubblico di sempre gran parte del quale, a causa della pandemia, non potrebbe venire in Friuli – con l'opportunità di allargare l'offerta a un nuovo pubblico grazie alla piattaforma MYmovies. Rarità e restauri, ma anche collegamenti giomalieri con cineteche internazionali (da New York a Parigi, da Praga a Varsavia), lezioni di cinema e musica, presentazioni di libri e interventi di musicisti, storici, critici e archivisti in dialogo con il direttore del festival Jay Weissberg, rendono il programma comunque ricco.

Tra i nomi celebri, quelli di Stan Laurel e Oliver Hardy, protagonisti anche delia tradizionale replica In 'coda' al Verdi di Pordenone, domenica 11 ottobre, per l'unico evento in presenza: una serie di corti della Lobster Films in collaborazione con la Library of Congress, in cui Stanlio e Ollio compaiono separatamente, prima del fortunato sodalizio. Ma anche Georg Wilhelm Pabst, di cui si vedrà Abwege del 1928 con Brigitte Helm; Cecil B. DeMille (il western del 1917 A romance of the Redwoods); la prima superstar asiatica Sessue Hayakawa in Where lights are low (1921), insieme a cineasti e interpreti sconosciuti ai più, che rappresentano il meglio dei primi

tre decenni del cinema. Tra gli altri restauri esclusivi, Penrod and Sam (1923), La tempesta in un cranio (1921), il cinese Guo Feng, il danese Ballettens Datter (1913) con la grande ballerina e attrice Rita Sacchetto.

E, tra le chicche assolute, The Brilliant Biograph, che raccoglie le più antiche immagini girate in Europa: 50 brevissimi cortometraggi realizzati fra il 1897 e il 1902. (a.i.)



Laurel Hardy prima di 'Stanlio e Ollio'

Spettacoli

Tra frequentazioni indebite e l'Inquisizione, un'opera videoteatrale unica, con audio in esafonia, che rende il pubblico parte attiva

SCELTI PER VOI

Viaggio inconsueto nel Mediterraneo

ppuntamento con Giovanni Sollima, violoncellista e compositore di fama internazionale - il più eseguito nel mondo, tra gli italiani -, venerdì 11 al Mittelfest nella Chiesa di S. Francesco con Folk Cello: un viaggio avventuroso, a tratti inconsueto, dal quale si aprono panorami nuovi e inattesi, entrando in contatto con le più disparate e diverse tradizioni etno-musicali. Il programma è un viaggio in note, in cui l'artista racconta ciò che ha trovato nell'incessante muoversi da un luogo all'altro, con brani da tutta l'area del Mediterraneo.



Un 'pandemonio' che dura da 30 anni

ra gli ospiti più attesi al Mittelfest, sabato 12 sempre nella Chiesa di San Francesco, Vinicio Capossela presenta il nuovo spettacolo Pandemonium: un concerto narrativo con canzoni scelte liberamente da un repertorio che quest'anno compie trent'anni. Tra narrazioni, piano e strumenti pandemoniali con il supporto di Vincenzo Vasi, il cantautore presenta un caleidoscopio di parole e note col titolo della rubrica tenuta durante la quarante-

na: un almanacco di storie
e canzoni che
muovevano
un tempo
immobile,
con rimandi
all'attualità,
ma anche alla
storia.



Vita e musiche di un

sacerdote-mago

al centro di un progetto in 'prima' al Mittelfest

tra passato e presente



vento speciale per la chiusura del Mittelfest, domenica 13 al Teatro Ristori di Cividale con un doppio spettacolo (18.30 e 21.30). Giorgio Mainerio, un misteri furlan, prodotto da ARLEF - Agenzia Regionale per la Lingua Friulana e Mittelfest, racconta l'intensa personalità, la vita e le eresie di Giorgio Mainerio (Parma 1535-Aquileia 1582), musico, sacerdote e, forse, negromante, personaggio di fama europea in vita per il suo Primo libro de' balli e autore di un brano entrato nella tradizione friulana, Scjaraçule Maraçule.

"Lo spettacolo teatrale e musicale, costruito con parole, suoni, corpi e immagini, restituisce la vicenda che vide Mainerio inquisito per eresia (e poi prosciolto) nel 1563 - spiega Marco Maria Tosolini, direttore artistico e autore della drammaturgia dell'opera, nonché regista insieme all'attore e drammaturgo Paolo Antonio Simioni - La sua figura è emblematica della complessità oscura e visionaria del '500 friulano, in cui colto e popolare si fondono in un mistero alle volte insondabile, restituendo alla storia di questa terra aspetti di estremo fascino".

Gli episodi fondamentali della vita di Mainerio fra frequentazioni indebite (circoli occultistici, presunte streghe, tabernae di malaffare...) e l'argomentare con un inquisitore, scorrono attraverso un linguaggio artistico attuale che dà conto del contesto plurilinguistico e pluriculturale del nostro territorio. Due polarità musicali - una di musica antica e una elettroacustica - si affiancano a quattro attori e una figurante, su una scena arricchita da landscapes sonori elettronici e videomapping. Il risultato, con tanto di audio in esafonia, è un'opera videoteatrale realizzata in varie location friulane, che solo alla fine prende corpo sul palco, rendendo il pubblico parte attiva della pièce. (a.i.)

Sperimentazioni tra Paesi Baschi e Occitania

Itime battute per Suns Europe, che si appresta a chiudere la 6º edizione a suon di musica. Il festival delle arti in lingua minorizzata organizzato dalla cooperativa Informazione Friulana propone sabato 12 a Pozzuolo (corte Casa Della Musica) e il giorno dopo a Romans d'Isonzo (corte di Casa Versa) Paxkal

Irigoyen, uno dei più interessanti cantautori baschi degli ultimi anni. Proveniente dall'Ipar Euskal Herria



(Paese Basco sotto amministrazione francese), è da sempre impegnato in numerosi progetti che uniscono la canzone d'autore alla sperimentazione sonora. La sua musica è un viaggio avvolgente e visionano che intrappola il pubblico in un'atmosfera magnetica. Il gran finale di questa inconsueta edizione sabato 19 a

Trava con **Angelo Floramo** e l'occitano **Sergio Be- rardo** in un evento a metà fra letteratura e musica.





Spellacoli

pubblica il secondo album con la 'benedizione' di grandi jazzisti internazionali





L'elogio della fragilità tra New York e Friuli

a scena jazz friulana cresce, si rinnova ∡costantemente e rivela nuovi talenti come il pianista udinese classe '92 Emanuele Filippi, musicista di formazione classica che si è già imposto in importanti premi nazionali e negli ultimi anni ha scelto gli Usa come seconda 'casa' artistica. Venerdì 18 esce il suo secondo album, intitolato Musica fragile e già selezionato dal programma Per chi crea, promosso da Mibact e Siae, che lo hanno votato miglior prodotto creativo. Registrato e prodotto negli studi Artesuono, sarà presentato il giorno dell'uscita al Teatro 'Bon' di Colugna in due set, alle 19 e alle 21.

L'album è nato a New York, ma è stato sviluppato e registrato a casa, in Friuli, con la collaborazione di grandi professionisti: la band formata da Nicola Caminiti, Marco Bolfelli e Roberto Giaquinto, l'ingegnere del suono Stefano Amerio e Glauco

Venier, che ha firmato la produzione artistica. Il lavoro esce con la 'benedizione' di due big del jazz mondiale: il trombettista Enrico Rava e il pianista americano Fred Hersch, che hanno commentato l'album con pensieri dedicati nel booklet.

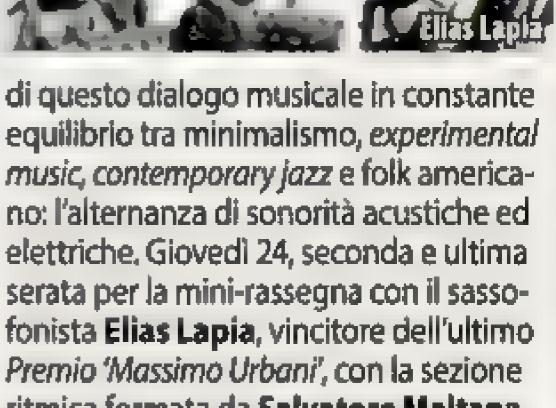
Disco "indubbiamente delicato, ma al contempo profondo e forte, che si rivela come una serie di bellissimi brevi racconti musicali", come scrive lo stesso Hersch, Musica fragile è formato da 12 tracce e nasce da una riflessione intorno agli stati emotivi nei connubi con l'atto creativo. "Penso che la fragilità sia una condizione importante nella formazione della persona. Non è bene nasconderla o negarla: riconoscerla, invece, aiuta a capire se stessi e gli altri ed entrare in mondi meravigliosi altrimenti preclusi".

Andrea loime

Nuove sonorità per un pubblico giovane

opo Musiche dal Mondo, Il circolo Controtempo di Cormons riprende a Trieste Le nuove rotte del jazz, la rassegna dedicata alle nuove sonorità e ai giovani artisti all'insegna dell'innovazione e della sperimentazione, Giunta alla 18ª edizione, la manifestazione si svolge nell'Auditorium del Museo Revoltella, luogo vocato alle avanguardie artistiche. Due gli appuntamenti, a ingresso gratuito, partendo venerdì 11 da Kora, progetto che vede protagonisti alcuni dei musicisti jazz più interessanti e originali del Nord-est, attivi nella scena nazionale e internazionale: Giacomo Zanus, Giorgio Pacorig, Marco D'Orlando e Mattia Magatelli. Filo conduttore





Premio 'Massimo Urbani', con la sezione ritmica formata da Salvatore Maltana e **Adam Pache**. Formato per incidere l'album The acid sound, il trio esegue un repertorio originale che affonda le radici nello swing americano e nel blues, costantemente reinterpretati.

La musica suonata insieme, con pezzi di recupero

ducatore professionale laureato all'Università di Udine, insegnante di batteria diplomato all'Accademia di musica moderna 'Franco Rossi' di Padova, oltre che musicoterapeuta, Federico Pace ha creato a Magnano in Riviera un luogo che fa della musica, e in particolare del ritmo, un mezzo per favorire i processi di crescita, sviluppo ed integrazione delle persone. Stazione Suono, dal 2016, offre lezioni di musica e l'esperienza del Drum Circle - un evento ritmico che accompagna i partecipanti alla consapevolezza dell'unità e del potenziale di gruppo - , realizzando percorsi individuali o di



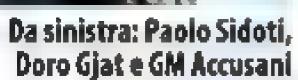
Federico Pace ha creato il laboratorio 'Ri:play'

gruppo, laboratori ed eventi a carattere formativo-musicale per scuole, associazioni e privati cittadini, costruiti sulla base dei bisogni e delle risorse delle persone. Mercoledì 23 presenterà il nuovo progetto: il laboratorio musicale Ri:play - ricicla riusa, suona, nel quale vengono, appunto, riciclati e riutilizzati materiali da suonare per fare musica d'insieme. In Ri:play ogni oggetto o materiale in disuso, ma in grado di produrre un suono, può trasformarsi in uno strumento: dal copertone di automobile al secchio vuoto di vernice, dal tubo di plastica alla scopa, senza limite alla creatività!



Contro l'emergenza, ecco i pic-nic musicali









porta a Blessano di Basiliano tre concerti acustici e intimi sul prato, con grandi artisti locali

n altro festival ai nastri di partenza nonostante l'emergenza Coronavirus. E' Ri_Frazioni, che guarda al futuro con gli obblighi del presente, offrendo 8 appuntamenti tra musica, eventi sociali e letteratura - tutti a prenotazione obbligatoria -, che tengono conto delle nuove normative, ma anche del patrimonio artistico e culturale della regione. In particolare del comune di Basiliano, che ha deciso di non rinunciare a una rassegna che negli anni ha avuto la forza di ritagliarsi uno spazio sempre più concreto. Stavolta, includerà tre eventi musicali con artisti friulani, curati dallo staff di *Blessound*, tutti nella formula già sperimentata dei 'picnic musicali'. Concerti intimi, a contatto con la natura, nei quali gli artisti si racconteranno attraverso le canzoni, in confidenza con il pubblico sui prati del Colle di San Leonardo.

Si comincia domenica 13, dalle 12, con

Piero Sidoti in Nel nome dell'amore. Il cantautore, reduce dalla partecipazione al film Il grande passo e alla pubblicazione del singolo Il passo, si racconterà attraverso le canzoni dei grandi maestri che lo hanno ispirato e alcuni inediti dal nuovo album. Martedì 15 appuntamento letterario nella Sala Consiliare di Basiliano con Il fiume a bordo di e con Angelo Floramo, Mauro Daltin e Alessandro Venier. Sabato 19, Naufrago del cielo: picnic musicale con il rapper friulano Doro Gjat in versione acustica e, il giorno dopo, Gian Maria Accusani, fondatore dei Prozac + e dei Sick Tamburo, si presenta per la prima volta da solo, chitarra e voce nelle vesti di narratore, in Da grande faccio il musicista. Ultimo appuntamento musicale domenica 11 ottobre a Villaorba con Ghimel, progetto etno-jazz di Daniele di Bonaventura, Elias Nardi e Ares Tavolazzi. (a.i.)

SCELTI PER VOI

L'orchestra dalla parte delle famiglie

in miniatura, la rassegna musicale 'narrata' dell'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani, che ha scelto un modo sicuro di portare la classica vicino alle famiglie, garantendo il distanziamento sociale senza rinunciare al suo repertorio. Venerdì 11 a Udine nello Spazio Venezia e sette giorni dopo a Ospedaletto di Gernona, proporrà musiche di Brahms con la voce di Angelo Floramo.



Aperitivi classici in un palazzo del '900

A peritivo Classico al Double-Tree by Hilton' è la nuova rassegna cameristica ideata dall'associazione Chamber Music per riportare la Hausmusik in uno dei luoghi più suggestivi di Trieste, il palazzo novecentesco ex Ras. Cinque gli appuntamenti in programma nel Caffè Berlam fino al 18 ottobre, partendo domenica 13 con il soprano Federica Vinci e il pianista Luca Delle Donne.

Natura e storia chiudono la 'Stazione di Topolò'

ltimo week-end per Stazione di Topolò/Postaja Topolove, un originale festival-non festival nel piccolo centro delle Valli del Natisone in comune di Grimacco, dove i progetti realizzati dagli artisti in arrivo da ogni parte del globo si fondono con la natura e la storia. Sabato 12, due tra i jazzisti più creativi della regione (e non solo), il contrabbassista Giovanni Maier e il trombettista Flavio Zanuttini, proporranno un progetto in duo creato per esplorare il concetto di Metamorfosi in musica. Domenica 13, per il gran finale, prima del consueto appuntamento serale con la band 'residente'



Les Tambours de Topolò (un 'concerto intimo per distanziamento e bidoni'), l'islandese Björk Viggósdóttir presenta Il cerchio del suono armonico, ossia un dialogo sul rapporto tra natura e tecnologia, tra armonia e contrasto, con la collaborazione del pubblico. Previsto anche il concerto di Sebastiano De Gennaro, multi-percussionista, rumorista e compositore italiano che ha suonato in più di sessanta dischi, ma è anche collaboratore di Daniele Silvestri, Baustelle, Vinicio Capossela, Calibro 35, Pacifico e molti altri.



LA SPESA A CASA TUA

OGGI CRAI TI È ANCORA PIÙ VICINA

CONSEGNA
GRATUITA
OLTRE i 70 €

SPESA ONLINE CON SERVIZIO A
DOMICILIO PER I SEGUENTI PAESI
IN UN RAGGIO DI 20 KM:

CORMONS

SAN GIOVANNI AL NATISONE

MANEANO

MARIANO DEL FRIULI

MEDEA

GRADISCA D'ISONIO

SAGRADO

ROMANS D'ISONEO

VILLESSE

MORARO

CAPRIVA DEL FRIULI

Altre destinazioni verranno prese in considerazione in base alle disponibilità

leanail per all ordini sonoter 0481 50323

spesacomonsagmali com

www.craispesaonline.it











nautica I ceccherini

Da più di 40 anni, nel nostro cantiere in Friuli, ci dedichiamo all'artigianato con la costruzione e customizzazione della barca, alla qualità e a le performance in termini anche di sicurezza in mare





RIMESSAGGIO, REFITTING, VENDITA, MANUTENZIONE E INSTALLAZIONE DI MOTOR





Anà-Thema inaugura la Scuola di teatro con laboratori settimanali nel nuovo atelier di viale Ledra 70 a Udine. Iscrizioni entro il 15 settembre: info@anathemateatro.com



Spettacoli

"racconta la fine del Patriarcato in forma di teatro 'a leggio', venerdì 11 ad Aquileia



La fine di un mondo, seicento anni fa

eicento anni fa, dopo una storia lunga quasi un millennio, lo Stato patriarcale di Aquileia finiva per mano della Repubblica di Venezia. Un episodio storico che - con una buona dose di sfortuna, considerando quel che è successo nel 2020 - era stato scelto dall'amministrazione regionale come 'tema' per gli eventi culturali da finanziare nell'anno in corso, dopo la scelta 'foresta' di Leonardo da Vinci nel 2019. Pian piano, cominciano ad arrivare i progetti legati a una ricorrenza non accolta con entusiasmo dal mondo culturale friulano. Venerdì 11, proprio ad Aquileia in piazza Capitolo, debutta 1420. Fine di un mondo, spettacolo in forma di teatro a leggio per rispettare le norme anti Covid, prodotto dal Collettivo Terzo Teatro di Gorizia con la compagnia Gianfranco Saletta su testo del giornalista e cultore di storia friulana Flavio Vidoni,

adattato da Giorgio Amodeo.

Tra storia e fiction, lo spettacolo racconta le vicende che portarono alla caduta del potere temporale del Patriarcato e alla conquista della Patria del Friuli da parte della Serenissima. La narrazione è doppia: da una parte, quella dello storico veneziano Marin Sanudo, obbligato a mettere per iscritto un resoconto sulla conquista del Friuli, da consegnare al Doge. Dall'altra parte, quella del personaggio storico Tristano di Savorgnan, impegnato a difendere la propria immagine pubblica dall'infamante accusa di essere, quale cavaliere udinese al soldo dei veneziani, il traditore della patria del Friuli. I due dialoghi intrecciati, arricchiti dalle musiche del Tristano e Isotta di Wagnet, riveleranno le posizioni dei contendenti e le ragioni che hanno portato allo scontro e alla definitiva caduta dei Patriarchi di Aquileia. (a.i.)

L'ARLECCHINO ERRANTE

Omaggio alle donne delle opere di Goldoni

nteprima della 24° edizione del festival de L'Arlecchino Errante di Pordenone che, con un programma



rinnovato fino alla primavera, chiede agli spettatori di contribuire alla definizione del primo spettacolo: un omaggio alle donne delle opere di Goldoni che la Scuola Sperimentale dell'Attore e la Compagnia Hellequin porteranno a Polcenigo e Pasiano di Pordenone sabato 12 e domenica 13. Lo spettacolo, col titolo provvisorio Futuro di Donna - sette idee di Carlo Goldoni, visita i destini di 7 eroine delle commedie dell'autore veneziano,

CONTATTO

Il primo giorno dopo la pandemia



ali'11 al 19 settembre, ogni giorno in diversi luoghi della città di Udine, torna Lapsus urbano, il primo giorno possibile, performance della compagnia

bolognese **Kepler-452** che ha la forma di una lettera dal passato per il 'giorno zero' del dopo epidemia, in cui gli spettatori sono chiamati a misurare il loro presente con il futuro utopico immaginato dagli autori e a reagire alle domande poste in cuffia.

IL PROGETTO L'opera lirica nata sull'asse Vienna-Pozzuolo

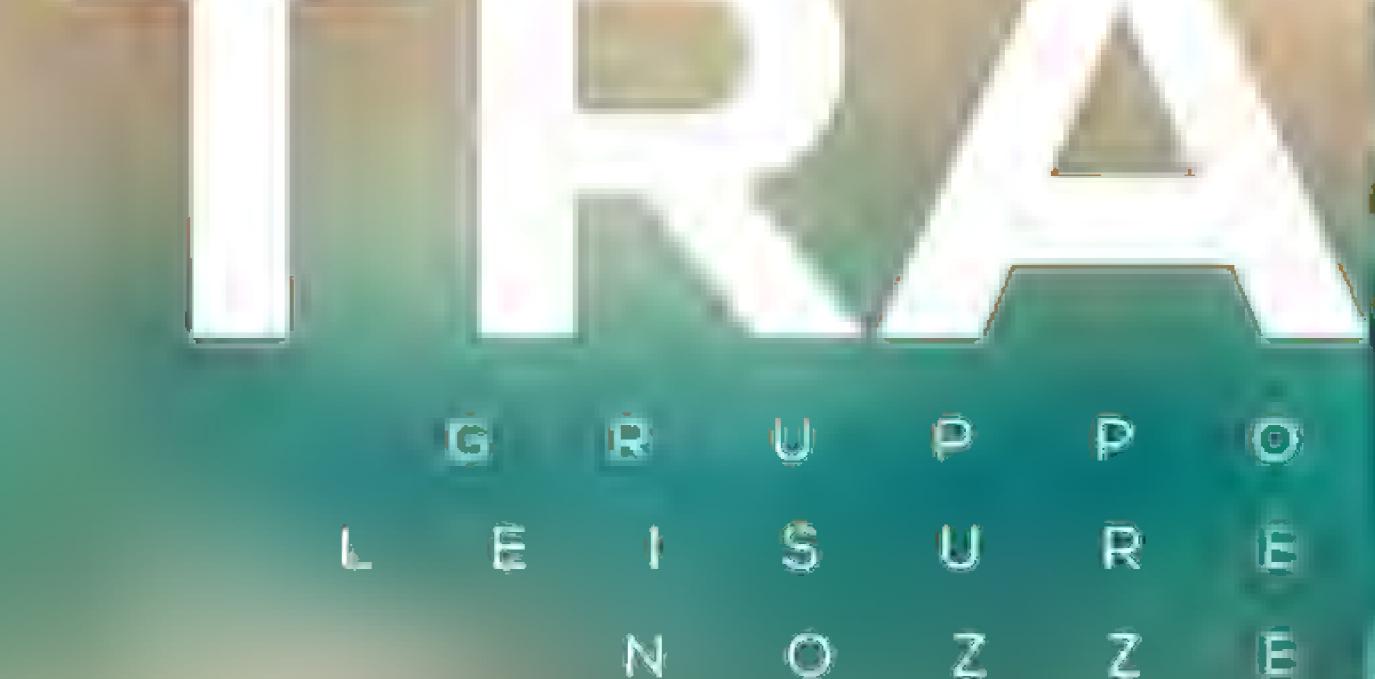
zione Operaprima-Wien dedicato all'opera lirica italiana. Dopo La scala di seta di Rossini e il Don Pasquale di Donizetti nei due anni precedenti, con l'allestimento de L'elisir d'amore si consolida la tradizione che annovera l'opera lirica tra le proposte culturali del Comune di Pozzuolo. Organizzato in collaborazione con Folkest e la Società Filarmonica di Pozzuolo, lo spettacolo che fa parte del Progetto Donizetti – Laboratorio d'opera è diretto da Tiziano Duca di Operaprima, un italiano che vive a

Foto ali groppo per il laboratorio

Vienna e ha una lunga esperienza di direzione e ricerca in campo musicale, coadiuvato dalla preparatrice musicale Sabina Arru e da Alfonso De Filippis, che cura regia e direzione del laboratorio di arte scenica. Due le date fissate: sabato 12 al Teatro Miotto di Spilimbergo e la replica all'aperto a Villa Gradenigo Sabbatini di Pozzuolo domenica 13. Il coro è formato dai partecipanti ai laboratori, l'orchestra di Operaprima-Wien è composta da giovani strumentisti e insegnanti

di Conservatorio, già disponibili nella precedente edizione.

NOIAMAMO LE TUE VACANZE



U

LE NOSTRE SEDI

- PRUTTRIO
- TRICESIMO

B

- Q UDINE
- SPILIMBERGO
- 9 SAN DANIÉLE DEL FRIULI

I NOSTRI CONTATTI

6.9

info@turismo85.it

www.turismo85.it

0432 1958575

NUOVA AFERTURA A BUTTRIO - VIA NAZIONALE E

Follow us 🔘 🚮







Le Magnolie



SAME E MONIMUM ENVIOLENCE

Le Magnathe duve alimente



vie viewenture out levelunement of grevere



ignìnsi dûr e cjalìn indenant.
Cul cjâf su lis spalis e no par
aiar - Teniamoci forte e guardiamo al futuro. Con la testa
sulle spalle, non tra le nuvole; è questo
il proposito della 36° edizione di Friuli
Doc. Non si può, infatti, parlare di
titolo o tema.

Si tratta proprio di un proposito, una buona intenzione, un atto di fiducia a una festa che da anni è tra le principali manifestazione enogastronomiche della regione. Organizzata anche se la pandemia di Covid non molla la presa, Friuli Doc 2020 è anche un atto di fiducia nei confronti dei visitatori che dovranno mantenere tutte le indicazioni utili a mantenere la salute propria e degli altri.

LE QUATTRO PIAZZE

Ovviamente, Friuli Doc, in programma dal 10 al 13, è soprattutto la festa del gusto e dello stare insieme. Un Friuli Doc con le sue tante eccellenze da incontrare in quattro piazze della città: Piazza Duomo (Sapori di Carnia), Piazza Venerio (Mestieri Artigiani), Piazza XX Settembre (Gusto goriziano), Largo Ospedale Vecchio (Tarvisiano, sapori di confine) e in via Aquileia (Pro Loco, esercizi e laboratori artigianali del borgo) alle quali si potrà accedere previo controllo della temperatura.

LA APP SICURA

Sarà inoltre possibile e assai utile utilizzare una specifica app: Eilo (scaricabile dagli store ufficiali di Apple e Google), che consentirà l'ingresso alle rispettive aree in maniera semplice e sicura, garantendo la tracciabilità e, contestualmente, la privacy di ognuno.

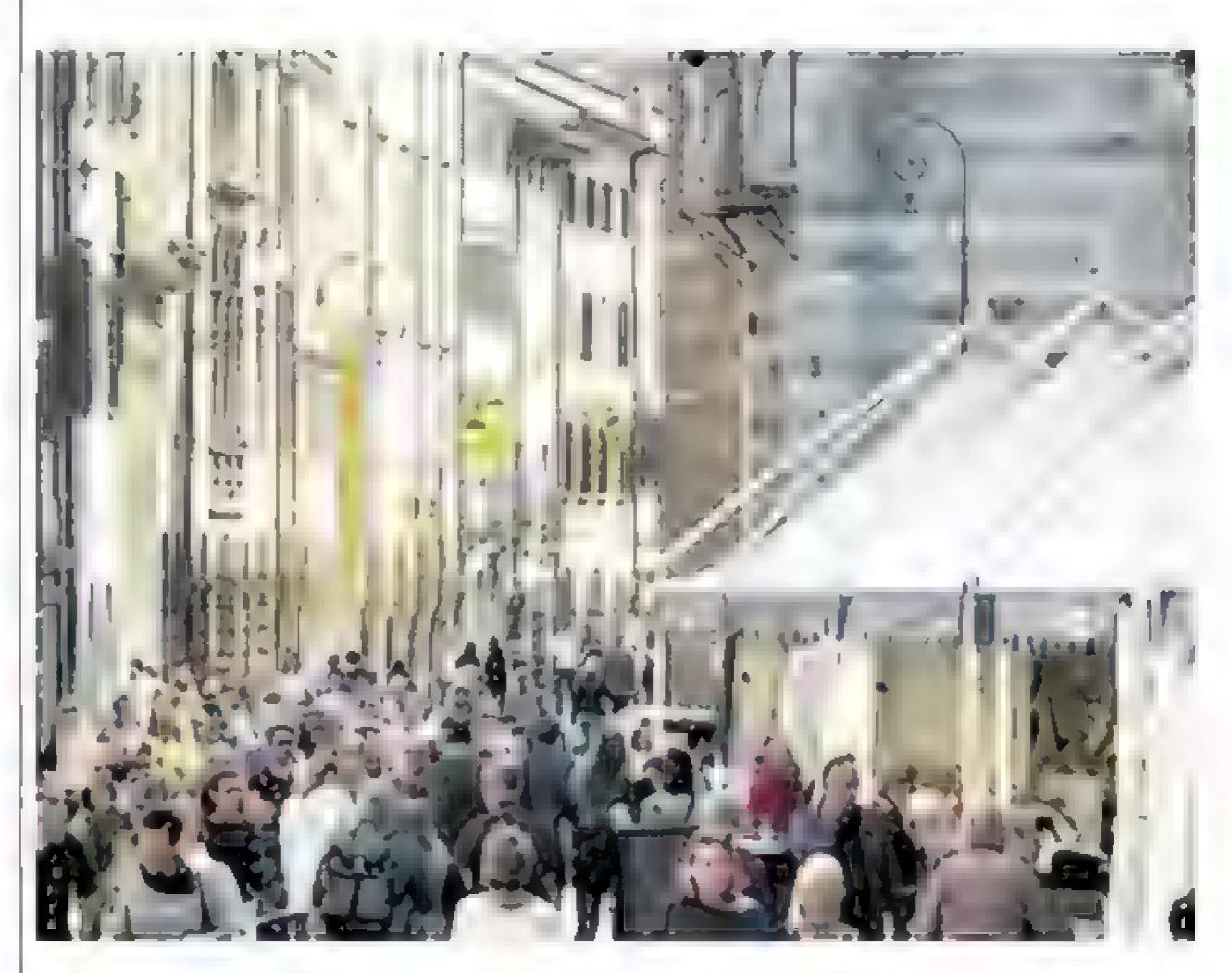
SERVIZIO AL TAVOLO

Nei luoghi della festa saranno aperti i vari stand organizzati in maniera tale da poter effettuare esclusivamente il servizio al tavolo.

Una scelta di prudenza, certo, ma anche di eleganza del consumo, parte integrante della nuova formula che si intende dare alla manifestazione, considerata irrinunciabile dall'ammini-

Il buon sapore dello stare insieme in sicurezza

NUOVI INGREDIENTI. Fino al 13 settembre Udine apre le porte agli appassionati visitatori di Friuli Doc che, nonostante il momento difficile, partecipano all'evento senza paura



strazione comunale anche per non far mancare ai friulani quello che viene comunemente considerato come l'evento enogastronomico più importante della regione.

COLLABORAZIONI VINCENTI

Tante le partecipazioni e collaborazioni di rilievo di questa edizione: regione Fvg, PromoTurismoFvg, Università degli Studi di Udine, Camera di Commercio Pn-Ud, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Società Filologica Friulana (organizzatrice di un concerto nella corte di Palazzo Mantica), Coldiretti (con uno spazio degustazione allestito presso Palazzo Florio), Associazione Pro Loco Fvg, Comitato Friulano Difesa Osterie (22 i locali partecipanti), Campeggio Club Udine (con un punto informativo presso il parcheggio di via Chiusaforte) e Gruppo Folcloristico "Stelutis" di Udine (che proporrà un divertente gioco dell'oca rivisitato).

E se non si toccherà il milione di presenze dell'edizione dello scorso anno, sarà comunque una vittoria dell'eccellenza dei nostri prodotti, non solo enogastronomici.

Più sicuri grazie all'applicazione Eilo

a 26ª edizione di Friuli Doc tiene conto scrupolosamente della presenza del Covid-19, dal quale serve tutelarsi per prevenirne la diffusione. In maniera efficace, senza ansie e senza rovinarci la festa ma, semplicemente, gestendo la partecipazione con la "testa sulle spalle" e

Pertanto, per garantire
la sicurezza di tutti,
operatori, ospiti
e personale di
servizio, è
consigliato
mantenere
le distanze
interpersonali e l'utilizzo
della mascherina protettiva di
naso e bocca.

Agli ingressi delle singole aree della manifestazione, sarà possibile anche disinfettarsi le mani con gli specifici prodotti messi a disposizione dell'organizzazione.

Attraversando i "Covid box", adeguatamente predisposti, verrà registrata in automatico la temperatura corporea che non dovrà essere superiore ai 37,5 °C.

Molto utile e consigliato, infine, scaricare l'applicazione Eilo.

VELOCE E SICURA

Eilo, infatti, è l'applicazione gratuita che consente di accedere in tutta sicurezza a Friuli Doc, senza necessità di prenotazione (ma fino alla capienza massima delle singole aree). L'app Eilo è scaricabile dagli store ufficiali di Apple e Google.

Una volta scaricata l'applicazione, sarà necessario registrarsi, inserendo i propri dati.

Per entrare nei luoghi della festa, sarà sufficiente aprire l'apposita sezione dell'app e utilizzare la funzionalità di scansione del QR Code, per accedere ai varchi. In questo modo, il personale di controllo potrà registrare automaticamente le anagrafiche di tutte le persone in ingresso, come da normativa vigente. In caso di superamento della capienza massima per evitare assembramenti sarà necessario attendere il proprio turno d'ingresso.



Fruili Doc 2020



Una vittoria per la città

riuli Doc 2020 vuole dare un segnale forte e chiaro di ripartenza. E' con orgoglio che loripetono il sindaco Pietro Fontanini e l'assessore

Maurizio Franz.

"Anche quest'anno Udine avrà Friuli Doc avrà Friuli Doc - dichiara il sindaco Fontanini -. Si tratta di una vera e propria vittoria per la

città di Udine che ha saputo reagire alla pandemia in maniera esemplare, grazie al senso di responsabilità degli udinesi e allo spirito di sacrificio dei medici e dei volontari della Protezione Civile, diventando già in aprile una delle prime città italiane pronte per il ritorno alla normalità. Per questo motivo – prosegue Fontanini - abbiamo ritenuto che organizzare davvero anche quest'anno la manifestazione non fosse utopia, ma una possibilità concreta. Non abbiamo mai smesso di crederci e oggi, nonostante tutte le difficoltà e le critiche di chi non voleva crederci, siamo a presentare ufficialmente il raggiungimento di questo traguardo".

PUNTO DI SVOLTA

"Con la decisione, che rivendico con orgoglio, di organizzare anche quest'anno
Friuli Doc - aggiunge l'assessore alle attività produttive,
turismo e grandi eventi, Maurizio Franz - abbiamo voluto
dare un segnale forte della
volontà della città di ripartire
e dire grazie agli udinesi per
il senso di responsabilità con
cui hanno affrontato questi
difficili mesi di pandemia.

Ovviamente si tratterà di un'edizione straordinaria di questa manifestazione che da venticinque anni segna l'ingresso nella stagione autunnale all'insegna della degustazione delle eccellenze enogastronomiche friulane. Ma sarà anche un Friuli Doc capace di rappresentare un nuovo inizio, un punto di svolta, un'occasione per ridefinire il paradigma stesso dell'evento puntando sempre più sulla qualità dei prodotti offerti, a partire dall'obbligo di servizio e consumo al tavolo".



Coldiretti e Università protagonisti a tavola

er il secondo anno consecutivo Coldiretti Fvg e Università di Udine si alleano all'insegna della biodiversità in occasione della ventiseiesima edizione di Friuli Doc.

"È un anno di grande difficoltà per tutti – sottolinea il presidente regionale Michele Pavan – ma abbiamo voluto rinnovare un progetto di valorizzazione delle eccellenze dell'agroalimentare e della conoscenza, nella consapevolezza del loro ruolo fondamentale nella convivenza con il virus e poi nella ripartenza post pandemia".

Nel piazzale antistante
Palazzo Florio, in via Palladio, con una coreografica
tensostruttura a copertura,
Coldiretti Fvg organizzerà
cene a tema, su prenotazione,
in ciascuna delle serate della
manifestazione.

Appuntamento alle 20.30, fino a domenica 13 settembre, con produzioni locali, kmzero e biodiversità del Fvg in abbinamento a vini autoctoni. A cucinare saranno gli Agrichef formati da Campagna Amica, con un servizio che rispetterà scrupolosamente tutte le normative anti-Covid.

E WELFTER

La presenza della Coldiretti Fvg si caratterizzerà con ulteriori iniziative. Venerdì 11, alle 18.30, è in agenda la finale regionale di Oscar Green, il premio per l'innovazione "giovane" in agricoltura, nella



Tre serate di cene a tema

uattro serate all'insegna delle produzioni locali, del kmzero e della biodiversità. Coldiretti Fvg raccoglie le prenotazioni per le cene a tema programmate alle 20.30 nei giorni di Friuli Doc, fino al 13 settembre.

Il costo è di 30 euro a persona, il ricavato andrà in beneficienza.

VENERD) 11 SETTEMBRE

Insalatina di faraona con pioggia di semi di zucca (Pinot grigio) Blecs al ragù d'anatra alla vecchia maniera (Pinot grigio) Arrosto di coniglio con spuma di Patate viola (Merlot) Crema cotta con uova arcobaleno (Ribolla gialla spumante)

SABATO 12 SETTEMBRE

Degustazione di formaggi con confetture e mieli (Friulano) Gnocchi alle erbe e Sot la Trape (Friulano) Toc' in braide di Montasio con salsiccia (Cabernet Franc) Cometto pesca e zenzero con agrigelato (Ribolla Gialla spumante)

DOMENICA 13 SETTEMBRE

Gli affettati della tradizione (Friulano)
Tagliatelle con pestadice (Friulano)
Goulasch di Pezzata rossa con patate e varhackara (Refosco dal peduncolo rosso)

Torta agli Arachidi friulani e glassa di aronia (Ramandolo).

splendida cornice della Loggia del Lionello, dove verranno inoltre organizzati incontri e degustazioni guida di approfondimento su valorizzazione del territorio, dei suoi prodotti e sostenibilità ambientale.

Sabato 12, alle 11.30, è in programma una degustazione guidata di birra agricola.

Alle 18.30 il focus sul gelato di qualità con l'utilizzo di materie prime locali.

Domenica 13 alle 11,30 la degustazione guidata di olio evo. Alle 18.30 si scoprirà invece il mondo della pasticceria che fa bene all'ambiente, attraverso l'utilizzo di sottoprodotti delle lavorazioni agricole.

Tutte le cene e gli eventi sono su prenotazione. Per informazioni e prenotazioni tel 366/5722897 e 366/5306250; campagnamica.fvg@coldiretti.it – friulivg@coldiretti.it.



- Manovra ferroviaria (primaria e secondaria) su raccordo e impianti IFN
- Servizi integrati alla trazione ferroviaria, con soluzioni mirate alle specialità del servizio
- ☐ Progettazione e costruzione raccordi
- ☐ Manutenzione ferroviaria ai sensi del regolamento EU 445/2011 per le quattro funzioni ECM:
 - Gestione
 - Sviluppo e ingegneria
 - Gestione della manutenzione della flotta
 - Esecuzione della manutenzione



TS TRACTION & SERVICE S.R.L. SEDE LEGALE: VIA VILSBIBURG, 6/B1 33030 BUJA (UD)

E-mail: ts@traction-service.it



HO CIVIDALE CASTELMONTE

CORSA INTERNAZIONALE DI VELOCITA' IN SALITA 2-3-4 OTTOBRE 2020



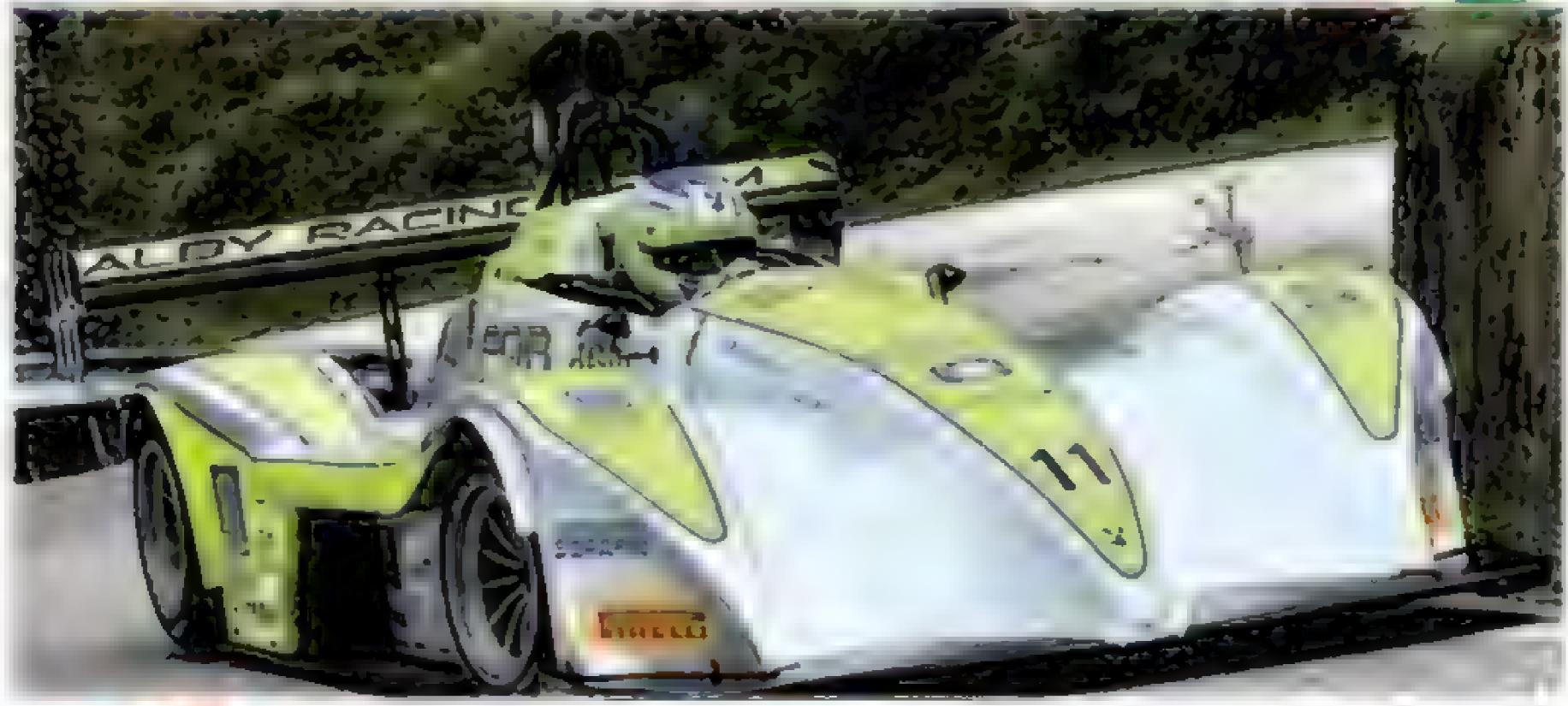


















L'artigianato torna protagonista in piazza

NONOSTANTE L'EMERGENZA,

i prodotti tipici della regione, non solo quelli legati all'agroalimentare, sono sempre presenti in centro città

onostante l'edizione "contingentata", gli artigiani hanno risposto numerosi alla chiamata di Friuli DOC 2020. Legno, tessuti, artigianato creativo insieme a birra artigianale, vino, gubana, frico e liquori; le eccellenze e i profumi delle Botteghe Artigiane e delle Aziende Agroalimentari del Friuli Venezia Giulia saranno presenti per promuovere la varietà del nostro territorio.

"Friuli Doc rappresenta un'importante vetrina per l'artigianato - afferma il presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti - un appuntamento al quale Confartigianato ha continuato sempre a dare il suo contributo fin dalla prima edizione. Quest'anno, nonostante i timori legati all'emergenza, la voglia di reagire che caratterizza gli artigiani ci permette di mandare un segnale forte di ripresa e di speranza".

Il progetto è promosso da Confartigianato-Imprese Udine, in collaborazione con PromoturismoFvg, ed è sostenuto, per la partecipazione delle imprese artigiane, dalla Regione Autonoma Fvg tramite Cata Artigianato Fvg.

NOVITA' 2020

L'Artigianato tipico del Friuli Venezia Giulia si sposterà in piazza Venerio dove, dal 10 al 13 settembre 2020,



sarà allestita la tradizionale mostramercato di prodotti agroalimentari, di artigianato creativo e tipico. Oltre alla location, tra le novità di quest'anno c'è sicuramente la collaborazione con PromoturismoFVG e il coinvolgimento delle aziende agroalimentari e artistiche del progetto "Strade del Vino e dei Sapori". Questa partnership permette di rafforzare ancora di più il legame tra turismo e saper fare artigiano, nell'accoglienza integrata del turista e del visitatore del Friuli Venezia Giulia.

LE IMPRESE

Sono 19 le imprese, di cui 12 artigiane, che esportanno le loro eccellenze durante la kermesse udinese:

Adelia Di Fant - San Daniele del Friuli, Artigianato Clautano - Claut, Azienda Agricola Carusone Sandra -Cavasso Nuovo, Azienda Agricola De Claricini – Moimacco, Azienda Agricola Gianni Carpenedo – Fagagna, Azienda Agricola Modeano – Palazzolo dello Stella, B-Api - Faedis, Cividale di Cristancig Giulio -Cividale, Coltellerie Masutti - Maniago, Emozioni By Gloria De Martin – Tarcento, Gno di Michele Venier – Santa Maria La Longa, La Bottega delle Idee - Casarsa Della Delizia, La Gubana Della Nonna-Azzida, L'oca Bianca E Altre Storie® – San Daniele del Friuli, La Stamperia Marconi -Pordenone, Le Fate Turchine 2- San Daniele del Friuli, Nonino Distillatori - Percoto, Pitars - San Martino al Tagliamento, Secchi Antonio Roberto - Bertiolo.

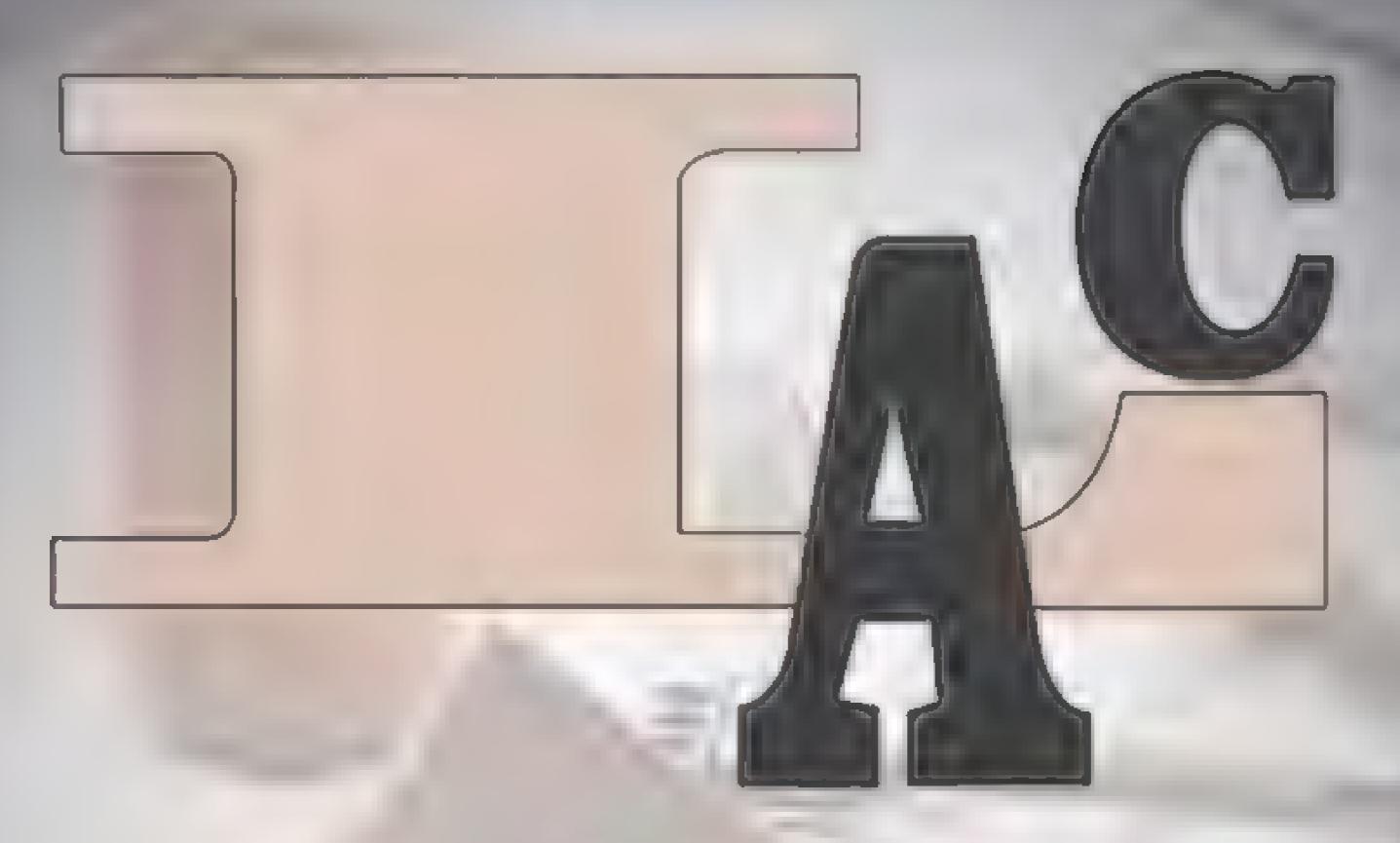
Tutti gli aggiornamenti sulle imprese partecipanti e sui prodotti esposti sono disponibili sul sito www.confartigianatoudine.com.

Filo diretto con la manifestazione

riuli Doc 2020 è reso possibile grazie al sostegno della Regione Fvg, in collaborazione con PromoTurismoFvg, AgrifoodFvg, Camera di Commercio Pn-Ud, Confartigianato Udine, Confcommercio Udine, Confesercenti della provincia di Udine, Cna, Coldiretti Fvg, Conservatorio Statale di Musica "Jacopo Tomadini" Udine, Società Filologica Friulana, Università degli Studi di Udine. Grazie inoltre a: Comitato Friulano Difesa Osterie, Campeggio Club Udine, Elio-MdSystems-Eps, Goccia di Camia, Innovactors, Mondialpol, Nico e ai media partner Telefriuli, Il Friuli, Radio Punto Zero, Radio Gioconda, Vivaradio.



LAVORAZIONE ARTIGIANALE CUOIO S.R.L.



Nel rispetto della tradizione i figli continuano l'attività di lavorazione di prodotti per l'arredamento volgendo uno sguardo al passato per quanto riguarda la qualità del prodotto finito. La selezione della materia prima rappresenta la base di partenza per ottenere un alto livello di qualità. La rifinizione viene eseguita a mano per conferire quell'effetto di artigianalità

Via Pietro Maroncelli, 10 Manzano UD Tel. 0432 757306



Gli appuntamenti non sono soltanto di carattere scientifico, ma puntano anche su curiosità poco conosciute



LA COLLABORAZIONE

tra l'Ateneo di Udine e Friuli Doc si rinnova anche quest'anno nel segno della divulgazione per tutti i partecipanti

a rinnovata presenza dell'Università di Udine nella progettazione e nella realizzazione di alcuni eventi all'interno della manifestazione enogastronomica di punta della nostra Regione quale è Friuli Doc corrisponde appieno alla sua missione di servizio al territorio valorizzando le conoscenze, gli studi, le eccellenze presenti in ateneo e mettendole a disposizione, in termini divulgativi, a tutti i partecipanti alla manifestazione.

L'Università di Udine, con i suoi corsi di laurea in Viticoltura e Enologia, Scienze e tecnologie alimentari e con il nuovo corso, attivato lo scorso anno accademico, in Scienza e cultura del cibo, ha da sempre posto in grande evidenza le tematiche relative allo studio di settori strategici dell'eno-

Università sempre al servizio del territorio



agroalimentare, intercettando così una domanda di formazione in questo settore economico che negli ultimi anni ha manifestato tassi di crescita rilevanti, ma che proprio per questo, sente la necessità di garantire nei settori della produzione, trasformazione, distribuzione e consumo

degli alimenti, del marketing territoriale e delle conseguenti politiche, conoscenze sempre più elevate e trasversali.

Ecco quindi che nel corso del programma dei giorni della ventiseiesima edizione di Friuli Doc, la presenza dell'Università non si limita solo ad "ospitare" presso il

plateatico di Palazzo Florio le interessanti iniziative di Coldiretti, ma a fornire momenti di approfondimento su tematiche di interesse generale, cercando di creare momenti di confronto, di racconto in termini di contaminazione della conoscenza e di dialoghi con i cittadini.

Tre giorni d'incontri sotto la Loggia

molto ricco il programma degli eventi che si terranno presso la Loggia del Lionello:

'Cibo scaduto: lo butto o lo consumo?':

Riflessione sulla corretta interpretazione delle informazioni riportate in etichetta ai fini della promozione di un consumo alimentare consapevole e sostenibile.

Prof.ssa Lara Manzocco (venerdì 11/09 ore 10.30)

'Vino, solfiti & C.':

Un tuffo nel bicchiere fra composizione e tecnologia, per conoscere meglio cosa beviamo e comprendere i concetti di qualità e salubrità delle produzioni enologiche.

Prof. Piergiorgio Comuzzo

venerdì 11, ore 17)

'Il nostro prosciutto':

Il San Daniele Dop, eccellenza a livello internazionale, risultato di un processo produttivo controllato e tracciato in ogni fase, a partire dalla scelta e dall'alimentazione del singolo animale.

Prof. Edi Piasentier (sabato 12, ore 17) 'Un giro nelle osterie di ieri e di oggi': Come si è modificato il ruolo delle osterie nel tessuto sociale friulano dal 300 fino ai giorni nostri.

Prof.ssa Nadia Innocente (domenica 13, ore 17)

** Per gli incontri organizzati dall'Università di Udine è necessaria la prenotazione tramite la app Eilo (disponibile per iOS e Android). Una volta scaricata ed effettuata la registrazione, entrare in "Eventi" e procedere alla prenotazione. N.B.: per accedere all'evento è necessario mostrare la prenotazione.

Il marchio lo sono Fvg si presenta alla Loggia

olti hanno notato la mascherina indossata di recente dal governatore della Regione, Massimiliano Fedriga, che riporta il marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia". Il suo è un sostegno convinto a un'iniziativa che, a cura dell'agenzia di cluster Agrifood Fvg, sta proseguendo nel programma di presentazione sul territorio in vista della fase operativa.

Una di queste presentazioni si terrà nella kermesse enogastronomica regina del nostro territorio: Friuli Doc. Appuntamento venerdì 11 settembre, alle 11.30, nella Loggia del

Lionello, in piazza Libertà, a Udine.

Sarà illustrato come e perché nasce questo marchio e quali obiettivi si è dato, quali sono i requisiti che produttori, trasformatori, commercianti e altre attività imprenditoriali devono avere per poterlo utilizzare gratuitamente e sarà presentato l'innovativo modello di trasparenza e tracciabilità a disposizione dei consumatori. La presentazione a Friuli Doc sarà accessibile a 54 persone, previa misurazione della temperatura corporea e senza bisogno di iscrizione, ma per chi vuole prenotare il posto lo può fare tramite l'app Eilo.

GLI OBIETTIVI

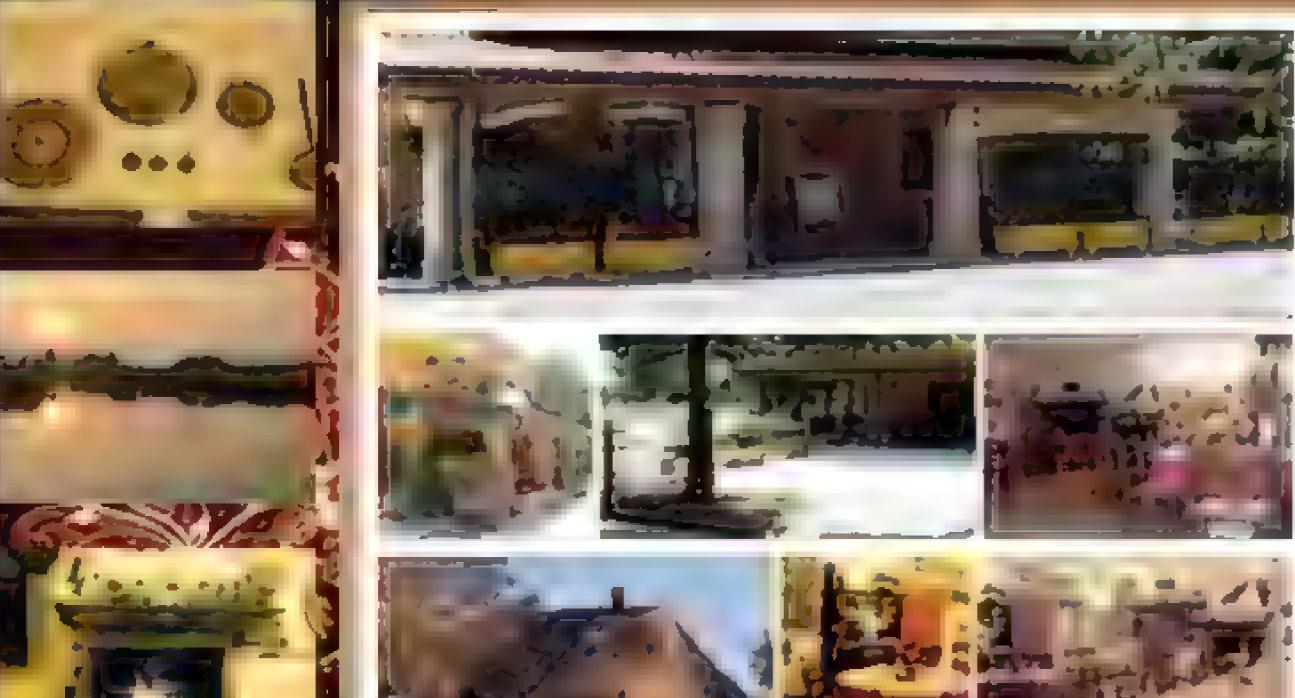
Valorizzare le imprese e le produzioni del territorio e informare i consumatori in modo trasparente sull'origine dei prodotti che acquistano: sono queste le finalità del marchio "lo Sono Friuli Venezia Giulia", realizzato dalla Regione e dall'agenzia Agrifood Fvg.

"Non il solito marchio di qualità, ma qualcosa di mai LA QUALITÀ agroalimentare sarà subito visibile al pubblico grazie alla nuova iniziativa promossa dall'Agenzia Agrifood che gestisce il cluster e sarà presentata anche a Friuli Doc

> visto! - spiega Claudio Filipuzzi, presidente dell'Agenzia Agrifood Fvg che gestisce il cluster agroalimentare regionale -". lo sono Fvg sarà conferito a tutte le

imprese che ruotano attorno al settore agroalimentare in grado di dare valore aggiunto alla nostra regione attraverso la sostenibilità e le garanzie sulla tracciabilità delle materie prime".

Trattoria Al Cacciatore



ata come osteria e luogo d'incontro degli appassionati dell' ■ arte venatoria guasi mezzo secolo fa per iniziativa del signor Franco Michelin, negli anni Ottanta è stata trasformata in trattoria conservando pienamente la caratteristica di schietto locale a gestione familiare, Nicola e Sabina Michelin, con mamma Emestina in cucina, hanno voluto infatti continuare con un'offerta gastronomica nostrana. Al Cacciatore trovate tutta la selvaggina, proposta in maniera semplicissima: cinghiale, capriolo, lepri, fagiani fatti in umido il cui sugo va poi a condire pappardelle e gnocchi fatti in casa. Trovate poi i piatti tipici friulani: minestra di fagioli, zuppe, frico fatto in varie maniere, brovada e musetto, trippa, il maialino al forno. Per gli amanti del pesce c'è sempre la possibilità di lasciarsi tentare il baccalà con polenta, le seppie in umido, oppure il "bisat in brodet" (anguilla).

TRATTORIA AL CACCIATORE - Casali Paludo Sinistra 9 - Palazzolo dello Stella (UD) Tel.0431.58152 - email: info@trattoriaalcacciatore.info - www.trattoriaalcacciatore.info



friulana non manca a
Friuli Doc 2020, proponendo per venerdì
11, alle ore 19, nella corte
interna di Palazzo Mantica
in via Manin, a Udine, il
concerto "Degustazione musicale friulana: Albino Perosa
e il Novecento".

Un ideale percorso attraverso le opere strumentali più significative del secolo scorso da Mario Montico, maestro al Conservatorio "Jacopo Tomadini" e insegnante di Albino Perosa, ai contemporanei Giuseppe Russolo e Michelangelo Castellarin, proposto dal complesso "Gli archi del Friuli e del Veneto" guidato dal violino principale Guido Freschi, arricchito dal commento del maestro David Giovanni Leonardi, docente di Storia della musica al Conservatorio di Udine.

Degustazione musicale

Il concerto è un'anteprima dell'evento che si terrà nella basilica di Aquileia, il prossimo 12.



In caso di maltempo, il concerto si terrà nel salone d'onore di Palazzo Mantica. Ingresso libero fino ad

esaurimento dei posti disponibili, nel rispetto della normativa vigente contro il Covid-19.

Promoturismo Fvg racconta le eccellenze

nche per questa nuova edizione di Friuli Doc, PromoTurismoFvg ci sarà e sosterrà una delle manifestazioni più
importanti del settore enogastronomico con la consueta attività
di accoglienza e informazione turistica per tutti i visitatori che
sceglieranno di arrivare a Udine durante le giornate di festa.
In via Mercatovecchio, infatti, sarà allestito un infopoint turistico per
raccontare il territorio e le sue eccellenze enogastronomiche. Le esperienze proposte lungo la Strada del Vino e dei Sapori, la "Route63" del
Friuli Venezia Giulia, che gioca sul numero 63, anno di nascita della
Regione e della prima strada del vino in Italia, la "Strada del vino e
delle ciliegie", porteranno a conoscere ed esplorare vigneti, coltivazioni, allevamenti, aziende agricole, strutture ricettive, ristoranti,
enoteche, produzioni tipiche di qualità e produzioni agroalimentari
tradizionali, svelando la grande varietà e le molte biodiversità.



STUDIO DENTISTICO MARANZANO

DOTTOR MARCO MARANZANO SRL - VIA GIUSEPPE GIUSTI 5, UDINE TEL. 0432.295450 / 0432.298343

INFO@STUDIOMARANZANO.IT - WWW.STUDIOMARANZANO.IT

STRUTTURA SANITARIA PRIVATA A MEDIA COMPLESSITÀ - AUTORIZZAZIONE SANITARIA N.64 DEL 27/11/2019

DELLAZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI JIDINE

Fin dal 1964, data di apertura dello Studio dentistico, il dotti Enrico Maranzano ha impegnato tempo e risorse alla nicerca di soluzioni sempre più alla avanguardia e di piena soddisfazione per i propri pazient. Il risultato è stato ti mmediato e sempre crescente apprezzamento dei pazienti e una notorietà che si e andata ben presto affermando Dal 2001 si e affiancato il figuo Marco, che ha ereditato dal papa l'amore e Lo Studio dentistico Maranzano, si caratterizza per una particolare attenzione alla qualità della prestazione e per un ininterrotto percorso di aggiornamento delle conoscenze e delle apparecchiature. Lo studio – che si trova nella stessa sede dal 1967 – viene costantemente rinnovato e dotato delle attrezzature odontoiatriche più innovative e all'avanguardia.



Le nuove tecnologie digitali permettono di incrementare lo standardi di qualità, di ndurre i tempi operativi, d. semplificare le procedure e, fattore molto apprezzato dal paziente, una minore invasività e un maggior confort durante le cure, Lo studio dentistico. Maranzano già da alcuni anni è dotato di una tomografia computerizzata cone beam CBCT uno strumento all'avanguardia che, fornendo immagini in 3D molto accurate aumenta in maniera esponenziale la capacità di diagnosi e sempufica la progettazione terapeutica con il grande vantaggio dell'esposizione a uni basso dosaggio di radiazioni. Da quest'anno lo studio si è dotato di uno scanner Intraorate che rappresenta un innovativo strumento di lavoro per la presa dell'impronta completamente digitale, molto gradito dal paziente. I benefici delle impronte digitali paragonate con le impronte tradizionali sono oggi ben identificabili e documentati e soprattutto semplificano anche la comunicazione e le fasi di lavoro fra lo studio ed il laboratorio odontotecnico, completando il flusso di lavoro digitale.

Frui Doc 2020



Tutti i luoghi della festa

er informare i visitatori che decideranno di trascorrere
momenti di festa,
di gusto e di cultura in città
durante le giornate della
manifestazione enogastronomica sono stati disposti
due punti d'informazione in luoghi strategici di
Udine.

Negli orari stabiliti e indicati di seguito gli operatori degli Infopoint potranno fornire tutte le indicazioni necessarie e utili per godere la festa. Gli appuntamenti sono di diversi tipi, dalla



cultura alla musica. Il piatto forte è ovviamente eno-gastronomico e sono molte le proposte legate alle specialità del Friuli Venezia Giulia.

Il primo Infopoint è in via Mercatovecchio e nei giorni della manifestazione, venerdì, sabato e domenica, è aperto con orario continuato dalle 10 alle 20.

Il secondo Infopoint è previsto in piazza 1° Maggio 7. Gli orari sono quelli istituzionali, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 18.30 e domenica dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.



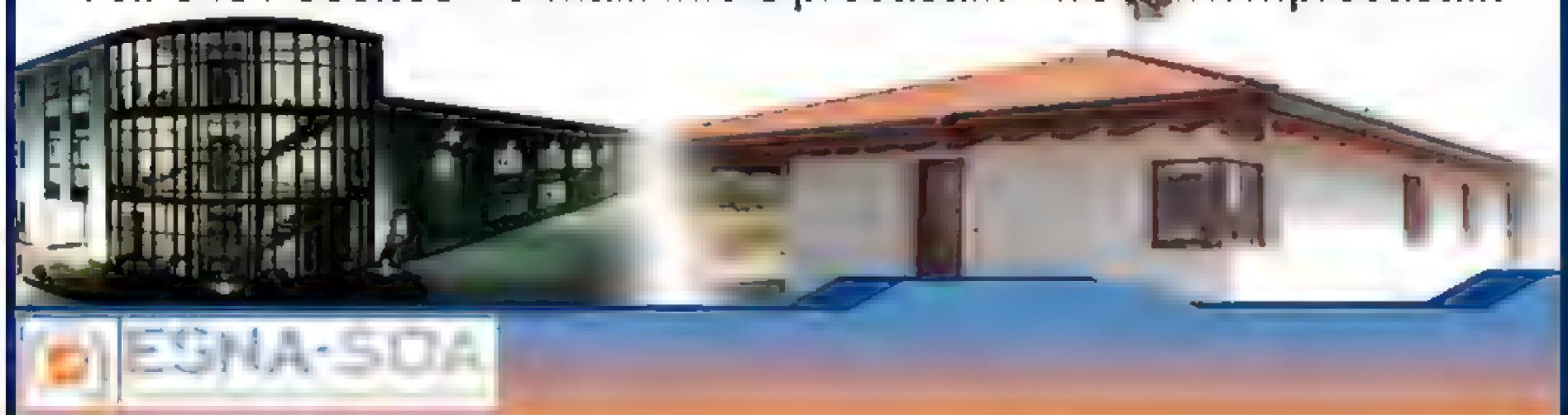


EDIFICI INDUSTRIALI CAPANNONI CASE & VILLE

Contattaci per la nuova costruzione prefabbricata. Dal progetto, alla produzione, alla consegna...

Cooperativa PRECASA Soc. Coop. a r.l.

Via Nazionale 9 - Fiumicello Villa Vicentina (UD)
Tel. 0431 969288 - e-mail: info@precasa.it - web: www.precasa.it





Dec 2020



Incontri sotto la loggia

VENERD

10.30 - a cura di UniUD

Cibo scaduto: lo butto o lo consumo? Riflessione sulla corretta interpretazione delle informazioni riportate in etichetta al fini della promozione di un consumo alimentare consapevole e sostenibile.

Prof.ssa Lara Manzocco

11.30 - a cura di AgrifoodFVG

Io Sono Friuli-Venezia Giulia II marchio che valorizza la sostenibilità e la trasparenza dell'agroalimentare FVG.

17.00 - a cura di UniUD

Vino, solfiti & c.

Un tuffo nel bicchiere fra composizione e tecnologia, per conoscere meglio cosa beviamo e comprendere i concetti di qualità e salubrità delle produzioni enologiche.

Prof. Piergiorgio Comuzzo

18.00 - a cura di Coldiretti*

Premiazioni Oscar Green

Il premio per l'innovazione "giovane" in agricoltura.

SABATO 12

11.30 - a cura di Coldiretti*

Degustazione guidata di birra agricola

14.00 – a cura di PromoTurismoFVG

Ambassador autentici raccontano piccole e grandi storie del Friuli-Venezia Giulia

Comunicare un territorio a chi ancora non lo conosce attraverso gli occhi e la voce di chi lo ama, lo sente e lo vive attraverso distinte passioni può ispirare ogni turista a essere non un semplice visitatore, ma un "cittadino temporaneo": raccontano la propria esperienza alcuni protagonisti del progetto Ambassador FVG.

17.00 – a cura di UniUD

II nostro prosciutto

Il San Daniele DOP, eccellenza a livello



internazionale, risultato di un processo produttivo controllato e tracciato in ogni fase, a partire dalla scelta e dall'alimentazione del singolo animale.

Prof. Edi Piasentier

18.00 – a cura di Coldiretti*

Appuntamento sul gelato di qualità con materie prime locali

DOMENICA

11.30 - a cura di Coldiretti*

Degustazione guidata - Conoscere e

riconoscere l'Olio extra vergine di oliva

14.00 – a cura di PromoTurismoFVG Bere per ricordare – Storie di Vino e Friuli-Venezia Giulia

Mauro Missana dialoga con l'autore Matteo Bellotto: un viaggio nella terra, tra le persone e il vino. Storie di uomini e donne, di campagne e osterie, fino a toccare l'anima del Friuli-Venezia Giulia.

16.00 – a cura di Gruppo Folcloristico Stelutis di Ud.n

Stelutis in zūc

Un gioco dell'oca rivisitato, con musica, danza, i simboli della tradizione friulana e il coinvolgimento del pubblico, nel rispetto del distanziamento sociale.

17.00 - a cura di UniUD

Un giro nelle osterie di ieri e di oggi Come si è modificato il ruolo delle osterie nel tessuto sociale friulano dal 300 fino ai

giorni nostri.

Prof.ssa Nadia Innocente

18.00 – a cura di Coldiretti*

Appuntamento sulla pasticceria che fa bene all'ambiente

Utilizzo di ingredienti da sottoprodotti delle aziende agricole, percorsi di sostenibilità nella lavorazione di dolci e non solo.

*Per gli incontri Coldiretti è necessaria la prenotazione contattando: tel. 366/5722897 e 366/5306250; campagnamica.fvg@coldiretti.it friulivg@coldiretti.it

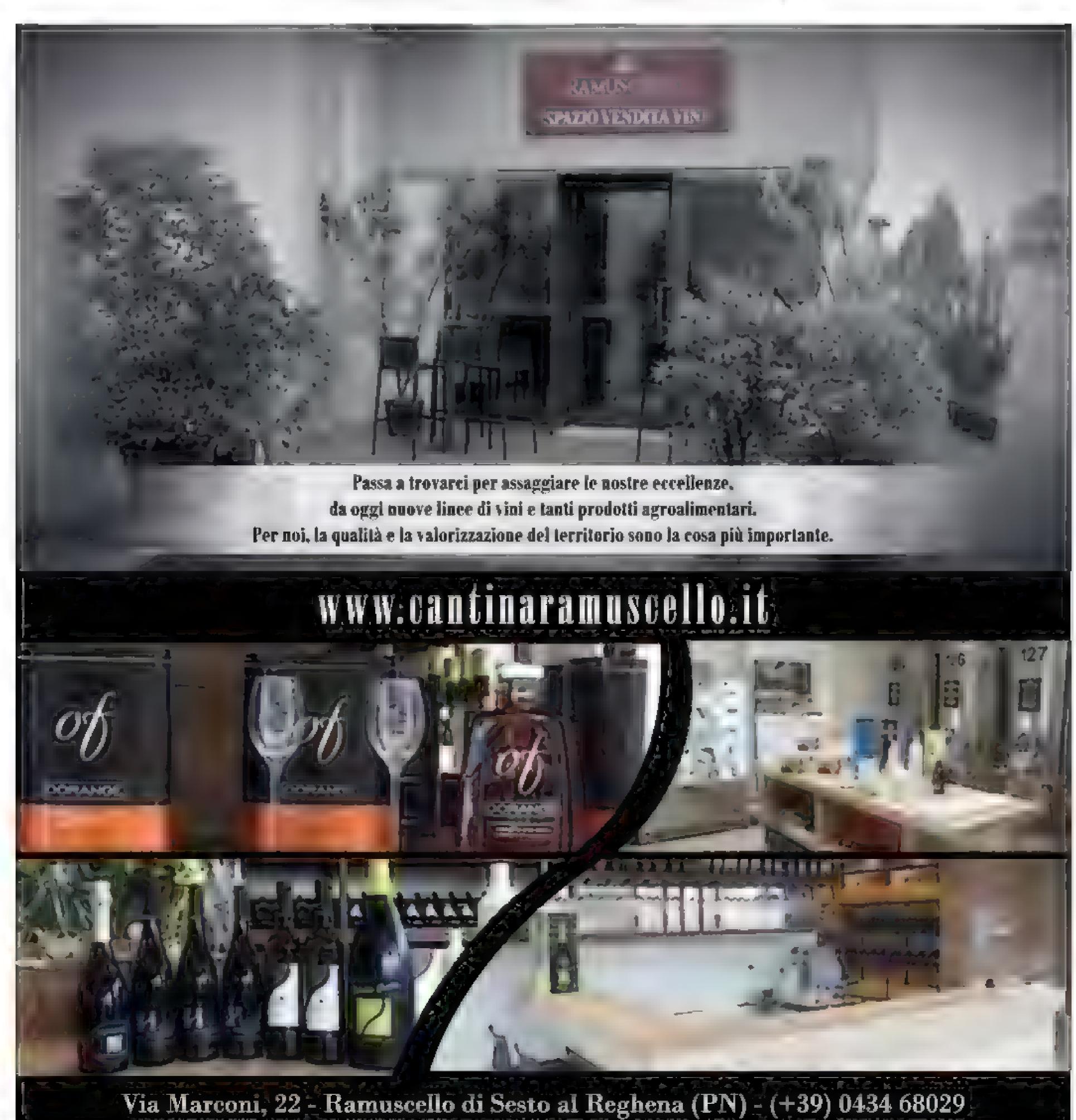
A tutti gli appuntamenti sarà garantito il rispetto delle distanze di sicurezza e l'attuazione di tutte le normative per il contenimento del Covid-19.





RAMUSCELLO

PRODUTTORI DAL 1959





IL GIUSTO PREZZO PER IL GIUSTO SERVIZIO

persona cara, spesso, non si hanno le idee chiare su cosa e come fare per organizzare il rito per l'ultimo saluto.

La Perla Servizi Funebri è a disposizione per aiutare nell'organizzazione del commiato facendosi carico di tutte le incombenze tecniche e burocratiche affinchè la cerimonia avvenga nel migliore dei modi e secondo le esigenze personali dei dolenti. Con il motto il giusto prezzo per il giusto servizio si intende che il costo del servizio funebre è commisurato alle esigenze di ognuno e comunque con prezzi chiari sin da subito senza aggiunta di voci extra se non quelle specificate chiaramente al momento della presa visione del preventivo.

I NOSTRI SERVIZI:

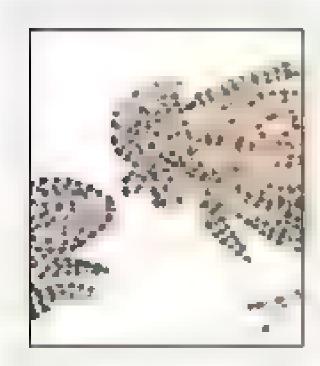
- Cremazione Allestimento camera ardente
- Diritti cimiteriali Diritti comunali Vestizione Fiori
 - Pubblicazione nectologi anniversati e trigesimi.

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter Piazza Roma 6 (fronte Duomo) - 33017 Tarcento Reperibilità 24/24 0432/785317 - Fax 0432/795457 www.onoranzefunebrilaperla.com

laperlaservizi@libero.it - info@onoranzefunebrilaperla.com

Aimountamenti

MOSTRE DALL' 11 SETTEMBRE



Otium et negotium

Una ricca carrellata di opere per raccontare la doppia anima delle botteghe artigiane prese tra la necessità di appagare la propria vena creativa e quella di assecondare il mercato.

Aquileia, Palazzo Melzlik, fino al 27/9 (da mercoledì a domenica 17-21)



L'opera al nero

Grafiche, sculture, disegni, foto e opere su carta al centro della ricerca artistica del friulano Massimo Poldelmengo.

Pordenone e Spilimbergo, Galleria Sagittaria e Fondazione Furlan, fino al 30/9 (ingresso libero su appuntamento e prenotazione 0434 553205 e 347 4140083)



Jan Palach

La mostra, in collaborazione con il Ceske Centrum di Milano e l'Associazione MittelEuropa, ricorda la figura del patriota simbolo della lotta anti-sovietica dei cecoslovacchi.

Campoformido, Sala Geatti, fino al 27/9 (sabato e domenica 10-12, e dalle 16-19)



L'architetto astronomo

Le figure del goriziano Paolo Figar sono assorte, concentrate, rappresentano lo sforzo del pensiero, ma sono pure simbolo della comunicazione con il tutto.

Cordenons, Centro Aldo Moro, dal 5/9 (inaugurazione 17.30) fino al 26/9 (luned), mercoledì, venerdì e sabato 16-19)



Angiolino

luned) chluso)

Le tempere di questo 'pittore cantastorie' costituiscono un grande affresco per raccontare gli orrori della guerra.

Codrolpo, Villa Manin, fino al 27/9 (da marted) a venerd) 15-18, sabato, domenica e festivi 10-13 e 13.30-19,



Confronto espressivo

La chiave di lettura dell'esposizione è il confronto e il dialogo tra opere d'arte realizzate tra Otto e Novecento con altre concepite un secolo dopo.

Gradisca d'Isonzo, Galleria La Fortezza, fino al 4/10, (da mercoledì a venerdì 17.30-19.30, sabato 10.30-12.30 e 17.30-19.30, domenica 10.30-12.30)



Nulla è perduto

Protagonista dell'edizione 2020 è la bellezza di sette capolavori della storia dell'arte, scomparsi e prodigiosamente riapparsi grazie alle nuove tecnologie.

Illegio, Casa delle esposizioni, fino al 13/12 (tutti i giorni 9-19)



Extreme

In 8 sezioni tematiche la mostra esplora le connessioni tra mondi distanti legati però dalla straordinaria capacità della vita di sopravvivere in condizioni estreme.

Trieste, Magazzino delle Idee fino all'11/10 (da marted) a domenica 10-19)





AUTOINFORMA

di Roberto Surza

PRATICHE E BOLLI AUTO RINNOVI PATENTE



via Nazionale 40/C TAVAGNACCO
via Roma 6 - MANZANO
Tel 0432.470363 Fax 0432.425203
agenziaautoinforma@libero.it

Aimounlamenti

PATRONA DEGLI AERONAUTI Codroipo e Aviano



Per la prima volta, il Friuli-Venezia Giulia ospiterà la sacra effige lauretana fino al 23 settembre presso il 2° Stormo di Rivolto e dal 23 al 30 settembre presso il Comando Aeroporto di Aviano. Durante la permanenza verranno celebrati una serie di eventi commemorativi che sono stati organizzati in collaborazione con l'Associazione Arma Aeronautica e la Diocesi di Udine, interesseranno diverse realtà cittadine: il 2º Stormo ha organizzato la Santa Messa nella giornata di domenica 13 presso il Santuario del Monte Lussari, la Santa Messa nella giornata del 16 presso il Duorno di Udine), la venerazione della Sacra Effige nella giornata del 17 presso il Duomo di Udine e, infine, la Santa Messa il 22 al Sacrario Militare di Redipuglia.

PASSEGGIATA SUL SENTIERO RILKE Trieste



Per "Piacevolmente Carso", domenica 13, la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 9.30 alle 12.30 una passeggiata "Da Duino al Mitreo e il Sen-

tiero Rilke". Con la naturalista Barbara Bassi e la guida turistica Rina Anna Rusconi si andrà alla grotta del Mitreo, rilevante sito archeologico del Carso; al suo Interno si trova un tempio dedicato al Dio Mitra, culto originario dell'Asia Minore e diffuso nell'antica Roma. Si proseguirà poi lungo il suggestivo Sentiero Rilke, tra la vegetazione mediterranea e le falesie affacciate sul mare. Un itinerario di 5 chilometri, nelle ore più fresche, facile e con un leggero dislivello. Da percorrere con scarpe con suole antiscivolo. Seguirà la possibilità di degustazioni dai ristoratori tipici di "Sapori del Carso", con un buono sconto del 10%, consegnato ai partecipanti.

consegnato ai partecipanti. Ritrovo alle 9.10 davanti al Castello di Duino (bus n.44 da Trieste e n. 51 dell'Apt di Gorizia).

DE SACCHIS AL CINEMA Pordenone



Torna lunedi 14, con due proiezioni alle 19 (posti disponibili) e alle 21 (posti esauriti) in sala grande a

Cinemazero il docufilm che racconta la vita e le opere di Giovanni Antonio De Sacchis "Sulle strade del Rinascimento con il Pordenone" di Piergiorgio Grizzo. Dopo il grande successo al Cinema Sotto le stelle ritorna, quindi, sul grande schermo il documentano sul Pordenone. Ingresso libero, con prenotazione obbligatoria scrivendo a: rinascimentopordenone@gmail.com

SAN MICHELE PER I BIMBI Sagrado



Domenica 13, a partire dalle 15, è previsto l'appun-tamento dal titolo 'Il Monte San

Michele spiegato ai bambini'. Molto conosciuto grazie alle poesie di Giuseppe Ungaretti, che qui combatté per diversi mesi, il Monte San Michele fu il teatro di battaglie durissime sul fronte Isontino, Ritrovo presso Piazzale della Zona Momunentale, via Zona Sacra, a Sagrado. L'escursione è organizzata dalla Pro Loco Fogliano Redipuglia. Informazioni e prenotazioni a 346 1761913 ed escursioni. sdp@gmail.com

LINGUA SLOVENA Trieste



Martedì 15, alle 18, negli spazi esterni del Caffè San Marco di Trieste (via Battisti, 18) è prevista la

presentazione del libro 'Da sistema a simbolo. La lingua slovena in Italia tra linguistica, sociologia e psicologia'. Il volume offre una panoramica generale su alcuni degli aspetti linguistici, sociolinguistici e psicolinguistici che coinvolgono lo studio di una lingua minoritaria. Introduce Marina Sbisà. La prefazione è di Fabiana Fusco (nella foto), professoressa ordinaria di Linguistica presso l'Università degli Studi di Udine. Il volume è stato pubblicato dall'Aracne Editrice e realizzato in collaborazione con lo Slori.

VOLONTARIATO A 6 ZAMPE San Pietro al Natisone



Domenica 12, dalle 9 alle 21, è prevista la manifestazione "Conosciamo il volontariato a sei zampe", nella struttura Monte del Re, località Clenia, a San Pietro al

Natisone e nei suoi verdissimi e alberati spazi (a 6 chilometri dal ponte di San Quirino verso la strada che porta al Matajur). Sono previsti workshop, itinerari, visite guidate al canile/gattile, spazi e laboratori didattici per bambini, associazioni no-profit e di volontariato, e giochi per bambini. Info: 338 3957303.

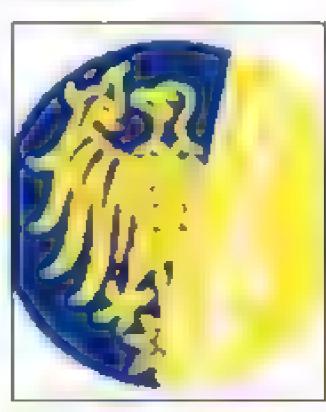
FESTIVAL DELLA DANZA Monfalcone



Il Comune di Monfalcone organizza la sesta edizione del Festival della Danza, venerdì 18 e sabato 19, nelle piazze della città.

L'evento è organizzato dall'Assessorato alla Cultura, con la Consulta, i Comitati di rione e le Scuole di Danza del territorio. Con Fabrizio Prolli, (nella foto).

FRIULANO PER I GIOVANI Udine



Anche
quest'anno, il
Centro Interdipartimentale
per lo sviluppo
della lingua e
della cultura
del Friuli (Cirf)
dell'Università
degli Studi di

Udine organizza un corso di lingua e cultura friulana per gli studenti dell'Ateneo e per tutti i giovani interessati a conoscere meglio la ricchezza della nostra terra, sia a livello linguistico, sia per quanto riguarda la storia, le tradizioni e il territorio. Il percorso formativo prenderà il via il 23 e proseguirà sino al 19 ottobre, tutti i mercoledì e i lunedì, dalle 14.30 alle 17 per un totale di 20 ore. Plnfo: Cirf, tel. 0432 556480, oppure sportel.furian@uniud.it. Maggiori dettagli sul sito istituzionale www.cirf.uniud.it o sulla pagina Facebook "Uniud par Furlan".



Con un sorriso, seriamente

Per strappare un sorriso, pordenonelegge mostra un gesto ambiguo, le corna, esibite indossando dei ben visibili guanti. Non c'è dubbio: di questi tempi è un gesto chiamato a significare, fuori da ogni ambiguità, un augurio per tutti in una forma che speriamo sorprenda e metta di buon umore.

Si vuol ripartire in questo modo, con un sorriso complice e ammiccante, per catturare la complicità di chi dovrà accompagnarci durante la **XXI edizione di pordenonelegge**, dopo mesi seriamente faticosi, che sarà proposta rispettando seriamente ogni regola perché il festival si svolga in massima sicurezza.

Cominciamo con un sorriso, sperando che i sorrisi di moltiplichino durante i giorni della manifestazione, consapevoli che ci sarà un numero minore di persone nelle sale e per le strade, che occorrerà prenotare e rispettare i protocolli, ma seriamente impegnati per far sì che quanti ci accompagneranno siano ancora di più degli anni scorsi, perché potranno seguire il festival per mezzo dello streaming e sui canali partner dei media che riprodurranno gli eventi.

Sarà un festival diverso, con un numero ridotto di ospiti e di eventi, però anche un festival nuovo, perché coinvolgerà molti Comuni della provincia, formando una costellazione di piccole città accese dalla passione per i libri. I libri, sì, prima di tutto, e come sempre quei libri che portano idee, esperienze, sguardi sul mondo, senza limiti di genere.

Seriamente, con un sortiso.

I curatori Alberto Garlini, Valentina Gasparet, Gian Mario Villalta

pordenonelegge festa del libro con gli autori 16-20 SETTEMBRE 2020







CON IL PATROCINIO DEL



San Canzian d'Isonzo



La CICLISTICA PIERIS organizza SABATO 12 Settembre

una gara tipo pista riservata alle categorie Giovanissimi G5-G6, Esordienti (M/F), Allievi (M/F), Juniores

1° MEMORIAL GIACOMO COSANI "Vol Corù"

Ritrovo presso via Atleti Azzurri d'Italia a Pieris Ore15.00

> Massimo 36 partenti per ciascuna categoria, massimo 6 corridori per ciascuna squadra

Ritrovo e punzonatura: Piens, via Alleti Azzurn d'Italia, dalle ore 15.00 alle ore 16.00 di sabeto 12 settembre 2020 ove si svolgeranno le operazioni preliminari e di ventica delle licenze, conferma dei partenti ed i numen

Partenza: Piens via Atleti Azzum dittaka ore 17.00, prima categoria G5
Percorso: gara lipo pista corsa a punti percorso pianeggiante, lunghezza
totale del circuito km 0.750 da ripetere più volte a seconda della categoria
di appartenenza che comprende le vie Atleti Azzum ditaka, Gramsci
Rebez, artivo in via Atleti Azzum ditaka.

La manifestazione si svolge nel completo rispetto delle disposizioni e dei protocolii delle autorità nazionali regionali e comunali e delle direttive della Federazione Ciclistica Italiana.

Per eventuali informazioni logistiche a'o di ospitalità contattare alla mait: Info@acpieris.it

























Ho lasciato l'Az con un anno di ritardo. Ora mi devo guadagnare la maglia da titolare in A



Calcio Udinese

man nello stesso tempo?

I Pozzo cercheranno di

sfruttare la sinergia con il Wat-

ford, riportando a Udine quel

Roberto Pereyra che proprio

in Friuli ha saputo lanciarsi

verso grandi lidi. Può essere

eventualmente lui il prossimo

'diez' a disposizione di Gotti?

Tra i tanti rientri dai prestiti

DE PAUL E' DESTINATO ALLA

partenza. Con lui lascia un grande dieci. In passato in molti hanno vestito quella casacca, anche se non sempre ne sono stati all'altezza. Ma stavolta l'Udinese cerca il sostituto in casa.

Monica Tosolini

spettando De Paul.. Il titolo dell'opera teatrale di Samuel Beckett è buona fonte di ispirazione per descrivere il momento dell'Udinese. La pedina chiave del mercato bianconero è sempre quel Rodrigo De Paul che ha le valigie pronte da un paio d'anni. Ormai l'argentino è in modalità 'trasferimento' e attende solo di sapere verso dove dovrà prenotare il biglietto di sola andata. Missione non tanto semplice da portare a termine, ma si dovrà fare e liberare l'ultimo dieci che rappresenta la strana storia friulana di una maglia tanto pesante.

Rodrigo De Paul, che poi negli anni friulani ha interpretato tutti i ruoli della mediana, l'ha voluta appena arrivato ad Udine, prendendosi sulle spalle l'eredità di un bomber che ha rappresentato la storia più vincente di questa squadra. Un 10 dayyero pesante, per quanto ha significato sia sulla schiena di Totò Di Natale che di quella di un altro grande che a Udine l'ha onorata: Zico. Ma quella maglia in Friuli non è sempre stata indossata da campioni di simil valore. Spesso è finita

addosso a chi con quel ruolo,

DI NUOVO A CACCIA

con quel significato, proprio nulla aveva a che fare.

L'hanno vestita, con più o meno 'cognizione di causa' giocatori come Andrea Manzo e Odoacre Chierico, ma anche talenti lanciati a Udine come Stefano Fiore o Francesco Dell'Anno; calciatori di piede e fantasia come Giovannino

rimaste purtroppo tali come Thomas Locatelli. L'Udinese, il 10, lo ha anche cercato in Spagna, portandolo in Friuli dal Real Madrid: Ricardo Gallego è stato uno di quegli acquisti che hanno fatto sognare: una sola stagione, però, ed è bastata per capire che il meglio lo aveva già dato.

> chiesto il prestito in Spagna meno di un mese dopo il suo arrivo. Stavolta, nelle amichevoli prestagionali, pur contro avversari non di serie A, ha dimostrato il talento intravisto dallo scouting friulano quando lo ha prelevato dal Real Castilla, Potrà bastare per la prossima stagione in A? O l'Udinese dovrà veramente ricorrere a vere e proprie scelte 'turche'? Tutto dipenderà dall'attuale 'diez': solo la sua partenza potrà provocare quell'effetto domino che porterà a rivedere, di fatto, tutte le caselle. In primis la sua.





Si può vedere bene dallo Jôf di Sompdogna oppure percorrendo la Val Saisera

Prima che sia tardi

MONTASIO. Sul versante nord il ghiacciaio più basso dell'intero arco alpino. Però tra dieci anni potrebbe non esistere più

Rossano Cattivello

i sono ancora dieci anni prima che scompaia del tutto e quindi è

meglio approfittare. Parliamo del ghiaccio occidentale del Jôf di Montasio, che posizionandosi a 1.910 metri di altitudine è il più basso dell'intero arco alpino. Secondo i rilevamenti fatti recentemente da Legambiente, ha subito una riduzione di 34 metri di spessore rispetto agli Anni '80, con una perdita media di almeno un metro l'anno e uno spessore medio che è passato dai

SCRIVETE

To it is suggerment.
Suite excursioni da non
perdere al Indinere
recepcione Chifria i Lit

una a
nerate
dalle
fusion
La p
di Mo
ghiac
più ca
conditanto il livano Superitti

tuali dieci metri. Posto ai piedi della parete nord del gruppo nelle Alpi Giulie, è caratterizzato da una conformazione a imbuto che lo alimentano con accumuli di neve conseguenza di eventi valanghivi.

15 metri del

Attualmente il ghiacciaio copre un'area di circa sette et-

tari, con un volume stimabile in un milione di metri cubi. Storicamente era ritenuto un nevaio o un glacionevato ma, attorno al 1920, gli studi del geologo friulano Ardito Desio riconobbero la sua reale natura di ghiacciaio, che permane tuttora, come dimostrano i recenti rilevamenti effettuati tramite fotogrammetria di precisione, che per altro hanno dimostrato come

si stia muovendo di 8 centimetri all'anno.

Davanti al ghiacciaio in caso di assenza di copertura nevosa sono visibili tre profonde incisioni nella morena principale,

una a est e due a ovest, generate dall'erosione causata dalle acque di pioggia e di fusione.

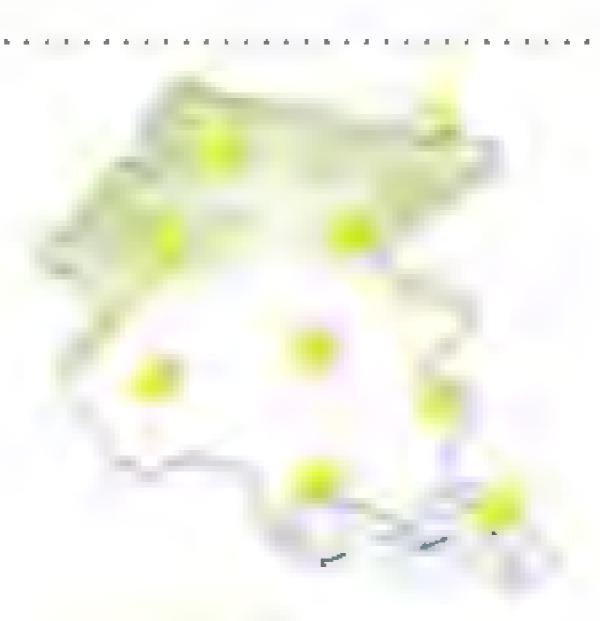
La parete nord dello Jôf di Montasio ombreggia il ghiacciaio nelle ore estive più calde del giorno, proteggendolo dalla radiazione diretta e dando origine allo strato di detrito di copertura della zona basale del ghiacciaio che funge da isolante termico.

Per godere un'ottima vista sul ghiaccio si può raggiungere la sommità dello Jôf di Sompdogna giungendo dalla Val Dogna o dalla Val Saisera, potendo fare sosta al rifugio Grego o usando come punto di appoggio il bivacco Stuparich.

METEO WEEKEND ARPA FVG METEO



VENERDI 11 settembre



SABATO 12 settembre



CCALE GROUP GROWD TECHNOLOGICAL IN



WOODWORKING SOLUTIONS



Comes Green

www.pomeograpup.it



Povera ma buona

residuale' della lavorazione del latte è oggi diventato un alimento frequente sulle tavole dei friulani: merito dell'albumina

Rossano Cattivello

povero e quasi residuale della lavorazione del latte, a piatto alla moda, perché leggero, dietetico e utilizzabile in maniera molteplice. Per la ricotta la storia ha riservato un destino di riscatto.

È un prodotto molto semplice da realizzare: dopo aver concluso la lavorazione



del formaggio, si riscalda nuovamente il siero, fino a una temperatura tra gli 86 e i 91 gradi. Quindi si aggiunge l'acidifcante, che consente di separare le proteine ancora presenti, che essendo più leggere riemergono in super-

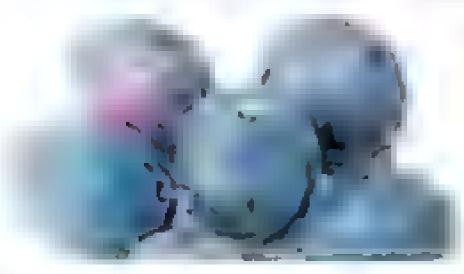
ficie. A quel punto, quando il coagulo affiora, si passa all'estrazione che deve essere fatta con estrema delicatezza, per ottenere un prodotto dalla giusta compattezza.

Per acidificare il siero, si può utilizzare dell'acido citrico o lattico oppure, dopo che la normativa lo ha riammesso, il solfato di magnesio comunemente chiamato 'sale minerale'. La ricetta originale, mutuata dalla tradizione carnica, indica invece l'aggiunta del 'sic'. Si tratta del siero del giorno prima messo in un tino di legno assieme a una 'madre', fatta a partire da una corteccia di albero. Un ingrediente, quindi, ancestrale, gelosamente conservato e tramandato ancora da pochi casari e oggi rarissimo.

La sua virtù alimentare, però, è l'apporto di proteine nobili, in particolare l'albumina, che si trova anche (il nome già lo suggerisce) in un alimento completo come è l'uovo.

MI GUSTA FVG Emanuela Cuccaroni

Gnocchi di susine



Un frutto asiatico diffuso nella zona mediterranea dai Romani e poi in tutta Europa dai Cavalieri della Prima Crociata e che ha inciso sulla cucina regio-

nale, è la susina o prugna. Ricca di vitamine, la susina è il frutto del Pruno, un albero di medie dimensioni non sconosciuto alle nostre terre e anzi presente un tempo, quasi in ogni cortile. Famosa era la Sagra della Susina a Cernegions, frazione di Remanzacco, dove per 28 edizioni si elesse anche Miss Susina! Di origine boema, sono gli gnocchi di patate con il morbido ripieno di susina, pan grattato, zucchero, cannella e burro... quindi largo alla tradizione.

INGREDIENTI (PER 3 PERSONE): 8 patate medie, 100 gr di farina 00, 1 uovo, 3 susine, 4 cucchiai di pan grattato, 1 cucchiaio di cannella in polvere, 2 cucchiai di zucchero, 1 pizzico di sale, 150 gr di burro.



PREPARAZIONE: cucinate a vapore le patate, poi schiacciatele, salatele e lasciatele raffreddare. Preparate il ripieno: tagliate a metà le susine privandole del seme e mettetele da parte; in una padella antiaderente tostate il pan grattato, la cannella, lo zucchero e infine aggiungete 50 gr di burro finché non sarà fuso. Impastate le patate con la farina e un uovo finché risulterà una pasta liscia adatta a formare dei dischi. Al centro di ogni disco metteteci mezza susina con un po' di ripieno, chiudete il tutto con altra pasta e formate delle palline. Cuocete gli gnocchi in acqua bollente e poi serviteli con il resto del burro fuso e una spolverata di pan grattato e cannella tostati.

www.migustafvg.com



La Residen a per anguna

La Residenza per anziani di Via della Pineta 2 a Paularo (paese a pochi km da Tolmezzo) può accogliere fino a 25 ospin ed è situata in un contesto montano veramente suggestivo, in una splendida vallata immersa nel sole e nel verde a pochi passi dal centro cittadino. Offnamo ai nostri ospiti un ambiente neco di calore dove poter usufruire di un servizio di prima qualità.

La Residenza per Anziani di Paularo comprende

- Ampia sala pranzo-salotto con TV al plasma;
- Salottini al primo piano con terrazzo;
- nº 8 camere a due letti e nº 9 ad un letto tutte con nuovi arredi.
- Palestra per fisioterapia

L'OSPITALITÀ PUÒ ESSERE RICHIESTA ANCHE PER BREVI PERIODI.





astratua e li Paul no office

- Sistemazione in camera doppia o singola
- Presenza di personale infermieristico 7 giorni su 7
- Assistenza all'ospite 24 ore su 24 con personale qualificato
- Controllo medico
- Cucina interna con menù arricchito da numerosi piatti tipici regionali
- Aria condizionata
- Attività di animazione
- Servizio parrucchiere a richiesta
- Servizio lavanderia
- Servizio di segreteria, portineria e disbrigo pratiche

Lyma it dillett

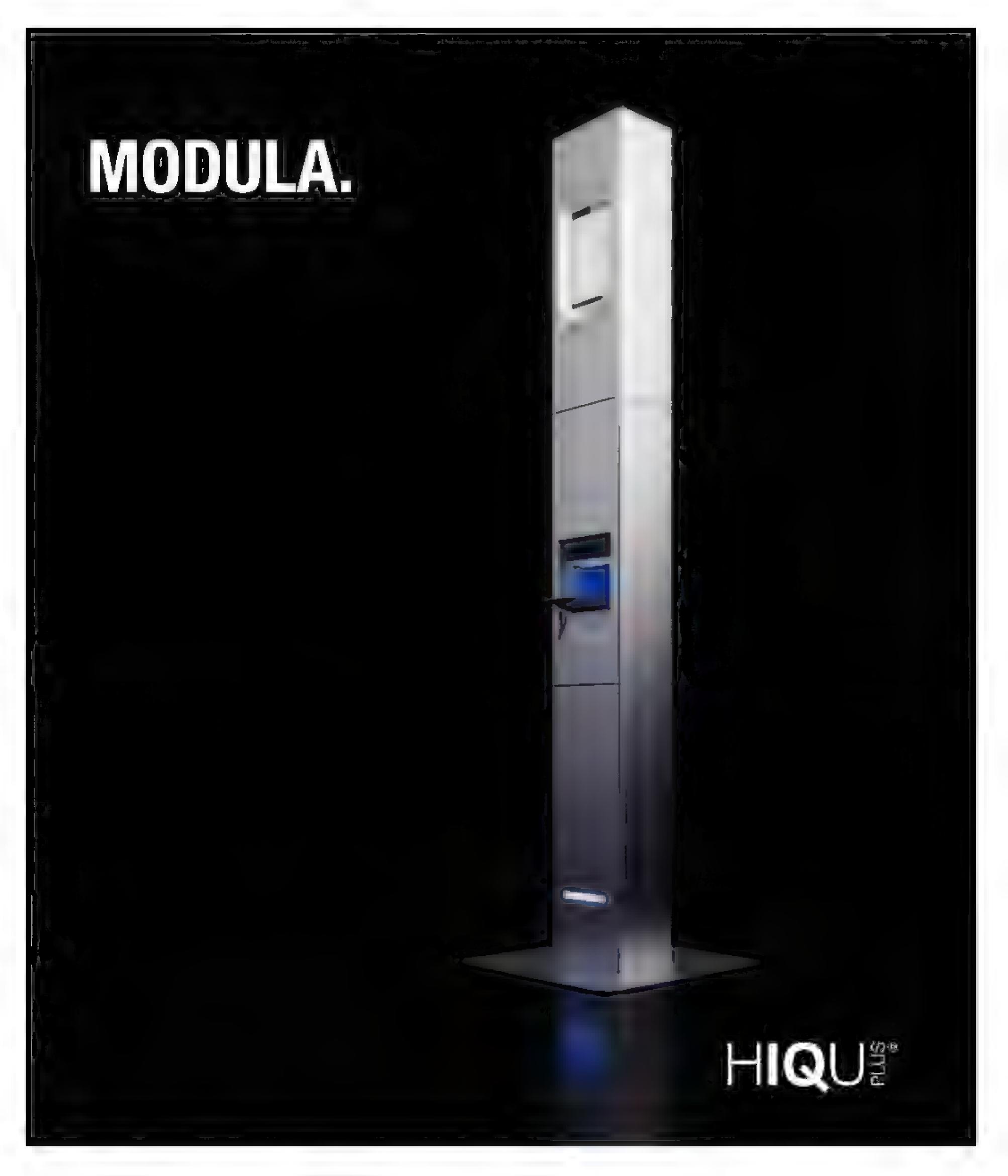
Per avere qualsiasi informazione contattateci al tel./fax 0433/711193 o al 0432/958186 e-mail: residenza.anziani@hotmail.it La segreteria è aperta nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30

La nostra struttura è facilmente raggiungibile in autostrada prendendo l'uscita Tolmezzo e seguendo le indicazioni. Ci troviamo in via della Pineta, 2 a Paularo

Residenza per anziani di PAULARO
via della Pineta, 2 33027 Paularo (UD)
Tel./Fax 0433/711193
e-mail residenza anziani@hotmail:it

Ente Gestore

Idea Società Cooperativa Sociale
Via Stria 36/A 33100 Udine Tel/Pax 0432/958186
e-mail: ideacoop l'égmail com



Autonomia

Sistema per la gestione automatizzata degli accessi ad ambient pubblici e luogh di⊣avoro.

Disponibile con battera con oftre 18 ore di autonomia.

Modularità

Configurabile su misura

- Conta persone
- Termoscanner touchiess
- Schemo :nfomazioni
- Sanificatore rapido ad O₃
- Erogatere gel igienizzante.

Design

L'estetica del sistema si integra in modo silenzioso e non invasivo in qualsiasi ambiente



hiquplus it

info@hiqupius it

+39 0432 830798

La bandiera del Friuli

Inviateci le vostre foto, riceverete un simpatico regalo

I simbolo della nostra comunità vive una ampia riscoperta da parte soprattutto delle nuove generazioni, che molto spesso si fanno ritrarre assieme al vessillo in località esotiche durante i loro viaggi per turismo, studio e lavoro, postando poi la foto sui social network. E proprio per sostenere questa splendida 'moda', la bandiera del Friuli è nuovamente allegata nelle edicole al nostro settimnale. Questa promozione di settembre prevede anche un premio per i lettori: coloro che manderanno alla redazione (redazione@ilfriuli.lt) una fotografia assieme alla bandiera, da soli o in gruppo, riceveranno un abbonamento gratuito on line del giornale per tre mesì.



RUHPOLDING (Baviera) - Raduno internazionale di appassionati dello storico scuter organizzato da Andrea Rossi, del direttivo Vespa Ciub Ildine, e da Alberto Fabria, friulano trapiantato nelle cittadina tedesca, a cui hanno partecipato anche vespisti svizzeri e bavaresi.













Galleria Astra - Via del Gelso, 16 - Udine Tel. 0432.504457 - Fax 0432.512811 www.szulinadalberto.it

SCONTO APPLICABLE SULLA MERCE PRESENTE IN NEGOZIO

FotoElido

Turco in

collaborazione

Ho una grande passione per la recitazione e vorrei diventare attrice

Gente del Friuli

GIADA
ARZILLO TEVOLTO
SETTIMAN





studia grafica al Liceo artistico 'Sello' di Udine e vorrebbe iscriversi ad Architettura.

Quali sono i tuoi hobby?

La recitazione in assoluto e poi anche ballare e creare cose.

Quali sono le tue aspirazioni? Diventare un'attrice o una modella. Il viaggio dei sogni? In California oppure in Africa.

Se tu fossi un animale? Probabilmente un gatto, ho molte ambizioni ma sono un po' pigra.

Una tua caratteristica? Dico sempre quello che penso e sono impulsiva.



FALISCIIS Average Furlan Guy







Maman!

Liti saveviso che...?

FILASTROCJE GJAVADE FÜR DI "CJANTIS E RIMAROLIS PAI FRUTINS",

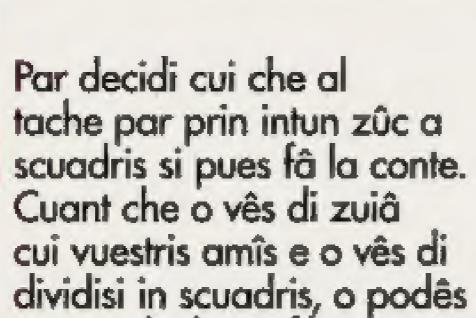
DŁA, KERSEVAN E G. VELLISCIG, UNIVERSITÄT DI UDIN, 199

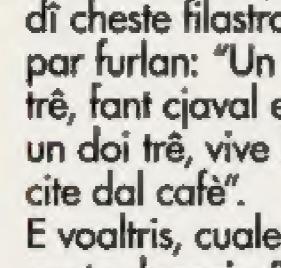
cui vuestris amîs e o vês di

dî cheste filastrocje par furlan: "Un doi trê, fant cjaval e re, un doi trê, vive la cite dal cafè". E voaltris, cuale conte dopraiso?

LOKE IL

DISSEN







Progjet promovůt di 'll Friuli' e 'ARLeF'

LEÌN UNE STORIE!

"Il mês di Mai al jere scomençât cuntune zornade grise e scure, che e imprometeve temporâi e forsit tampieste. Al pareve che la Primevere e ves taponât inte sô valîs, sot un mantîl pesant e fâ di vint umit e penç..."

Cemût vadie indevant cheste biele storie? Leile dute tal libri "Un viaç tal cûr dai fruts", di F. Mainardis Petris, Istitût Ladin Pre Checo Placerean, 2008



CUMÒ FÂS TU!

I METIN IN ORDIN LA CJAMARE

I PREPARIN UN **BON GUSTÂ**

LU MENIN AL **ZOO**

A ORGANIZIN **UNE FIESTE IN** MASCARE

Daria e Chiara a fasin une sorprese a siôr Timp. Sâstu cuale?



RIDI A PLENE PANZE!

O soi un, ma se o coli mi romp in trè. Cui soio? L'ûf.

Cjate la soluzion te pontade di Maman! "Mangjin ducj insiemi" dai 23.02.2018 su



Pagjine curade dal Sportel Regional pe Lenghe Furlane de



AGJENZIE REGJONÂL PE LENGHE FURLANE



CREDITO ALLE IMPRESE COOPERATIVE REGIONALI

Come sempre durante i suoi 45 anni di attività e oggi più che mai, Finreco, il Confidi della cooperazione del Friuli VG continua a sostenere le cooperative della nostra regione dando un valore reale alla mutualità, alla conoscenza diretta delle realtà produttive, alla prossimità ai territori e alle comunità.

Le iniziative a sostegno del sistema cooperativistico regionale consentono la prestazione di garanzie fino al 90% degli importi finanziati dal sistema bancario.



Udine - via Marco Volpe 10 c - 0432 502130

www.finreco.it